

RELAZIONE GENERALE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2003

L'anno che ci siamo lasciati alle spalle è stato caratterizzato da numerosi eventi, alcuni di straordinaria rilevanza amministrativa e politica: abbiamo adottato il *Piano Strutturale*, la città è diventata *sede universitaria*, abbiamo vissuto un evento di assoluto rilievo: la mostra "*Masaccio e le origini del Rinascimento*" che ha rappresentato un evento di indiscutibile valore internazionale.

Obiettivi ambiziosi, che abbiamo perseguito e stiamo perseguendo con forza e determinazione e che ci consegnano una San Giovanni più aperta e nuova, dove i legittimi bisogni dei cittadini trovano ascolto in un continuo e libero confronto di idee.

Per la verità essi sono gli obiettivi programmatici con i quali la coalizione di centro sinistra si era presentata agli elettori ottenendone il consenso e che stiamo attuando nel miglior modo possibile.

Abbiamo abbattuto il nostro indebitamento realizzando investimenti consistenti senza ricorrere a nuovi mutui ed attivando politiche economico - finanziarie di tutto rilievo con benefici evidenti nell'intera struttura di bilancio e nel mantenimento del livello qualitativo dei servizi.

Abbiamo rispettato i parametri di stabilità previsti in sede comunitaria, adottando un atteggiamento che definirei di civiltà amministrativa e di rispetto per chi, dopo di noi, sarà chiamato a governare questa comunità.

Il bilancio che proponiamo per il 2003 si conferma come lo strumento di programmazione utile ad una città che cresce; uno strumento che, grazie alla qualità degli interventi e delle opere in esso previste e di quelle già eseguite, contribuirà a consolidare il consenso e l'apprezzamento di una cittadinanza che sentiamo a noi sempre più vicina.

Non possiamo quindi che guardare al 2003 e alla parte finale della legislatura con fiducia e serenità, confortati dai risultati raggiunti e dai nuovi obiettivi che ci attendono, soprattutto consapevoli del ruolo di protagonista che San Giovanni ha acquisito nella vita economica, sociale, politica e culturale del Valdarno.

Il 2003 dovrà ulteriormente consolidare questo ruolo della città, sviluppando i già buoni risultati raggiunti nella programmazione sovracomunale dal sistema della mobilità a quello dei servizi.

Per **la sanità** in particolare, l'apertura del nuovo ospedale di Santa Maria alla Gruccia rappresenta, senza dubbio, l'evento di maggior rilievo per la vallata, un evento a cui hanno concorso generazioni di amministratori e cittadini che hanno operato per una sanità più razionale, moderna ed efficace.

Non era, ne è stato facile, raggiungere tale risultato, che è condizione essenziale affinché il diritto alla tutela della salute dei nostri cittadini possa avere un futuro certo e migliore.

A noi ora spetta il compito di conquistare le migliori potenzialità sanitarie che la nuova struttura può consentire, considerando questa novità una tappa importante di un cammino per molti versi ancora da percorrere.

Un compito difficile che insieme agli altri sindaci stiamo conducendo sia verso la Asl che verso la Regione Toscana, ed al quale chiamiamo l'intero consiglio e tutti i cittadini di San Giovanni.

Vogliamo che il nuovo ospedale offra una migliore qualificazione dei servizi sanitari in termini di efficacia e di efficienza e che disponga di tutte quelle tecnologie e strumentazioni sanitarie delle quali un moderno ospedale di secondo livello, qual è il nostro, necessita. Dobbiamo conquistare una più equa distribuzione delle risorse superando una sperequazione che penalizza la nostra sanità rispetto ad altre aree della stessa Asl.

Stiamo anche affrontando il problema delle **nascite**, con specifico riferimento all'iscrizione dell'atto di nascita nel comune di residenza dei genitori. In tal senso abbiamo presentato ai parlamentari della nostra Provincia e successivamente a tutti i senatori della Regione Toscana, insieme ai Comuni di Rosignano e Viareggio, la possibilità di revisione dello Stato Civile, così come contenuto nel P.d.L. 1942 attualmente all'esame del Senato dopo essere stato approvato alla Camera.

Per lo **smaltimento dei rifiuti** a livello provinciale siamo a tutt'oggi in attesa che si costituisca l'autorità d'ambito che dovrà elaborare il piano industriale per l'affidamento del servizio. Il consiglio comunale ha da tempo espresso le sue volontà in questo senso, aderendo all'ambito. Occorre ora definire con certezza i termini di partecipazione alla società di gestione sia per lo smaltimento sia per la raccolta. Tutto questo dovrà avvenire nel pieno rispetto dei diritti e doveri di ogni singolo Comune senza alcuna prevaricazione che rischierebbe di pregiudicare il buon funzionamento del servizio.

Per quanto ci riguarda, visto il procrastinarsi di tale situazione e onde evitare un degrado del servizio, abbiamo iniziato una nuova fase di gestione dei rifiuti, provvedendo ad esternalizzare l'intero servizio di raccolta tramite gara pubblica mantenendo invece quello di spazzamento pulizia delle strade.

Infatti, dal 1° Gennaio abbiamo avviato il **nuovo servizio di Nettezza Urbana** e nel corso del 2003 acquisiremo una nuova spazzatrice (140mila Euro) che implementerà i tempi e la qualità del servizio. Ora è necessario conquistare la massima collaborazione dei cittadini a ché la città ed il suo centro storico, libero dai contenitori di rifiuti, come i più bei centri storici della regione, acquisisca migliori livelli di qualità urbana.

La nostra ottica è quella di migliorare gli standard qualitativi soprattutto in termini di impatto e di salvaguardia ambientale, aspetti che sono stati preminenti nella scelta della nuova metodologia di svolgimento del servizio e da cui ci attendiamo, con la collaborazione dei cittadini, risultati positivi.

Per il **Ciclo delle acque** il nostro Comune ha firmato, dopo una lunga contrattazione, il protocollo d'intesa, sottoscritto anche dai Sindaci di Cavriglia e Pian Di Scò, per la nuova gestione dei **servizi idrici** che da quest'anno passa alla società Publiacqua dell'Ato Fiorentino.

Abbiamo così raggiunto gli obiettivi importanti che ci eravamo prefissi per il passaggio del servizio così come previsto dalla legge: applicazione graduale delle nuove tariffe in tre anni (con nostri interventi a parziale copertura sulla tariffa) con entrata a regime della tariffa unica per l'intero ambito solo dal 1° Gennaio 2006 per i cittadini del nostro Comune, aumento degli investimenti previsti per il biennio 2003 – 2004 con l'aggiunta di un intervento di 400mila Euro per il Canale Battagli e la localizzazione a San Giovanni della sede di zona di Publiacqua. Con la sottoscrizione di questo accordo, inoltre, la nuova società s'impegna a

perseguire con ogni mezzo l'obiettivo di portare la risorsa idrica del bacino di Montedoglio in Valdarno prevedendo primi investimenti per 800mila Euro nel biennio 2003 –2004.

La domanda che purtroppo rimarrà senza risposta è: quali altri e possibili vantaggi avremmo potuto ottenere se l'intera comunità valdarnese avesse seguito le nostre indicazioni?

Per la **grande viabilità di fondo valle** sono in progetto cambiamenti rilevanti e utile all'intero sistema della mobilità con forti benefici per San Giovanni e l'intero Valdarno.

Il nostro comune ha avviato in tal senso una forte programmazione, che non ha precedenti per dimensione e progettualità.

Dopo il superamento della titolarità Anas a favore di Regione e Provincia, si è finalmente aperta, con l'approvazione ed il finanziamento da parte della Regione Toscana, una fase amministrativa e progettuale che consegnerà alla comunità valdarnese la realizzazione dell'intera **variante alla 69** a partire dal 2007.

Gli stanziamenti previsti sono di 34milioni e 350mila Euro. L'intesa sottoscritta fra i comuni e la provincia, che indica i termini della compartecipazione degli enti alla realizzazione dell'opera, segna una svolta decisiva nell'effettiva realizzazione dell'opera.

Nel futuro prossimo andrà a regime l'accordo sottoscritto con il Comune di Terranuova la Provincia e la CSA per una nuova viabilità, qualificazione urbana e messa in sicurezza del quartiere **S.Maria - Badiola**.

Così per la SS.pp 14, **la strada delle miniere**, progettata e finanziata con accordo fra S:Giovanni Cavriglia e Provincia che risolverà con il nodo del Porcellino l'intero sistema di accesso a Nord per la nostra città e dell'area industriale di S. Andrea.

Altri benefici per la nostra città arriveranno dal nuovo **strumento di piano** che, fra l'altro, individua un **nuovo ponte** a nord nella città, anch'esso oggetto di accordo di programma con finanziamento con il comune di Terranuova e la Provincia, e che con la realizzazione della nuova strada delle miniere e il collegamento con la nuova circonvallazione in riva destra del fiume, sarà isolato il traffico di scorrimento dall'intero centro urbano. L'impegno di questa amministrazione sarà volto a superare ogni ostacolo che impedisca o rallenti la realizzazione dell'opera.

E' in questo quadro di pianificazione generale che si collocano anche gli interventi di governo della città per il nuovo anno e che concorrono a ulteriormente elevare e qualificare le funzioni della città.

Con l'approvazione delle varianti per il quartiere delle Fornaci e Oltrarno, che si aggiungono all'area di Vacchereccia, è stato portato a compimento il **vecchio piano regolatore**. Si sono così risolte vecchie situazioni di abbandono di importanti aree che saranno ora restituite alla città. Così come è stato risolto il problema della zona dell'ex magazzino Enel, che andrà oggi a completare l'area industriale a nord.

Il primo punto sarà l'approvazione del **Piano Strutturale** attualmente in pubblicazione, e la definizione del **Regolamento Urbanistico** che, accompagnato da tutta una serie di piani di settori, ci consentirà di disporre per gli anni a venire di uno strumento fondamentale allo sviluppo della città. L'importanza di poter disporre finalmente dopo ben oltre 15 anni di nuove linee guida per la città e le sue esigenze è elemento essenziale per la San Giovanni del futuro.

Il 2003 sarà un anno importante per la crescita dei servizi nella città. Dopo il positivo avvio del Centro Competenze Scuole e Vetro che ha raggiunto importanti obiettivi nel campo dell'attività formative con elevato numero di iscrizione ai corsi e l'avvio dell'attività

dell'APT provinciale che ha dislocato la propria sede zonale nella nostra città, si aprono nuove importanti attività: San Giovanni è diventata **sede universitaria** avendo stipulato una convenzione con l'Università di Siena per la nascita di un corso di laurea in Geotecnologie e con l'Università di Firenze per il corso in Scienze Infermieristiche.

La nascita di un polo per la formazione universitaria, che già nel 1° anno di attivazione ha registrato un numero di iscrizioni superiore a tutte le aspettative, rappresenta per la città un arricchimento culturale importantissimo. Lavoreremo per creare ulteriori offerte formative per il prossimo anno accademico, quali master e lauree di II° livello.

Al fine di consentire una effettiva integrazione fra l'Università e la nostra comunità è stata avviata la costituzione **della fondazione** a sostegno delle attività universitarie che assieme alla partecipazione pubblica vedrà quella d'importanti attività economiche del territorio.

Nel 2003 sarà consegnata la struttura dell'ex Vecris che consentirà l'avvio del nuovo anno accademico 2003 – 2004. Disporremo così di una struttura di grande valore con adeguati servizi di alloggio e di supporto logistico rilevanti che faranno di quell'area un vero campus universitario.

La città, a seguito della cessione delle aree Bani - Lucheria vedrà la nascita di una nuova sede per la **Guardia di Finanza**, ora trasformata in compagnia, che marcherà una forte presenza di personale militare.

Nel 2002 San Giovanni è diventata **Città d'Arte**, grazie soprattutto agli avvenimenti culturali legati al VI° centenario della nascita di Masaccio. San Giovanni ha vissuto un momento magico, trovandosi protagonista dell'evento dell'anno. Tutto questo comporta per la nostra Amministrazione, oltre ad una grande soddisfazione, l'impegno a realizzare nel corso del 2003 altri importanti appuntamenti di alto livello qualitativo in questo ambito. A questo proposito è importante sottolineare il consolidamento e lo sviluppo delle istituzioni culturali, come la biblioteca comunale, la Casa Masaccio, il Museo della Basilica Maria S.S. delle Grazie. Ma ci impegneremo anche per la realizzazione di nuove istituzioni culturali, come la Rete Museale Valdarnese, ormai in fase di realizzazione, collegata alla rete museale provinciale. Su questo punto abbiamo conseguito recentemente un significativo riconoscimento: siamo stati ammessi ad un finanziamento della Regione Toscana per la realizzazione di un **Museo della città**, nella casa di Giovanni da San Giovanni. Faremo in modo che questo museo diventi occasione per incrementare l'attrazione turistica della nostra città.

Un altro impegno ormai in fase di realizzazione è la costruzione del nuovo **Centro di Aggregazione Giovanile**, che dovrà diventare luogo di ritrovo di ragazzi e ragazze dell'intera vallata. Si potrà finalmente rispondere alle esigenze espresse dalle tante istanze del mondo giovanile e da singole persone che da tempo chiedono un centro dove poter socializzare facendo musica, teatro, fotografia.

In questi giorni è stato consegnato all'Itis un primo stralcio del 1° lotto dei locali del polo scolastico. Al contempo l'amministrazione provinciale mentre procedono i lavori del 2° stralcio, sta appaltando il 1° stralcio del 2° lotto per il completamento del **polo scolastico** per un importo dei lavori di 2milioni e 600mila Euro per 26 aule e 6 laboratori. Questa, oltre che una risposta elevata alla qualità di servizi scolastici superiori, consentirà al Comune di poter finalmente disporre dell'edificio scolastico di piazza della Libertà quale unica nuova sede degli uffici comunali.

I lavori alla **Casa di Riposo**, dopo il collaudo della nuova struttura e dopo la nomina del nuovo direttore dei lavori, avranno una accelerazione indispensabile per il trasferimento degli

ospiti e l'inizio dei lavori sulla vecchia parte dell'edificio. Lo scorso anno abbiamo concorso al buon funzionamento del servizio con trasferimenti comunali ed abbiamo convinto l'Asl a ridefinire i trasferimenti economici con una diversa ripartizione tra autosufficienti e non.

Quest'anno presenteremo il progetto per la realizzazione di **11 alloggi** per anziani auto – sufficienti su bando del Ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture. Se tale progetto sarà finanziato, come ci auguriamo, consegneremo alla città una risposta civile e nuova ai bisogni di una vita più dignitosa per i nostri anziani. Si tratta di un forte intervento per la socialità.

Un atto rilevante dell'anno che ci attende è il completamento del recupero del **centro storico** con la nuova pavimentazione di piazza Masaccio, mentre è in fase di risoluzione la pavimentazione di via San Lorenzo. Poter finalmente completare questo progetto iniziato oltre 20 anni fa, rappresenta non solo un motivo di orgoglio, ma una risposta forte sulla strada della valorizzazione della qualità urbanistica della città che trova nel suo centro una forte ed evidente ragione d'identità e di sviluppo. Finalmente il 2003 ci consegnerà l'avvio dei lavori per il **nuovo Polo Industriale** a Nord della città, nella zona di S. Andrea. La Valdarno Sviluppo ha in questi giorni consegnato il progetto esecutivo per l'urbanizzazione dell'area. Questa operazione ha dimostrato la vivacità del nostro territorio e le potenzialità che esso può esprimere, pur nelle difficoltà incontrate nell'avvio del procedimento più lungo del previsto, ma che ci consegna un risultato così qualitativamente importante.

Stiammo perseguendo le azioni più opportune per dare soluzione alla questione del **parcheggio di Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa**. Si tratta di una struttura essenziale per la nostra città, destinato in parte a box a rotazione ed in parte a box privati (145 posti). Il Consiglio Comunale ha recentemente deliberato la costituzione della Società di Trasformazione urbana. Con questo nuovo strumento parteciperemo al nuovo bando di gara indetto dal Tribunale di Roma che scade il 7/05/2003.

Il bando per il recupero dell'area dell'**Ex fascio** con destinazione alberghiera scadrà il 27 di Marzo : ci auguriamo che questo provvedimento porti alla soluzione di uno dei maggiori punti di degrado della città. Se tale offerta non sarà accolta procederemo nelle destinazioni d'uso previste dalla variante.

E' in essere con un forte stanziamento in bilancio l'attivazione del **fondo di progettazione per la città** ad iniziare dal bando per la progettazione **dell'isolato 5/a e 5/b, via Papa Giovanni XXIII – Largo Vetrai**, con il recupero dell'intera cinta muraria, mentre avvieremo la progettazione per il Piano di Recupero del **Villaggio Minatori**, nella salvaguardia delle caratteristiche architettoniche proprie del quartiere.

L'azienda ex Ater ha proposto agli assegnatari la vendita degli alloggi a condizioni favorevoli rispetto alle normali situazioni di mercato. Il problema posto è quello degli standard abitativi.

A seguito delle idee adottate nel Piano Strutturale si avvierà il **concorso di idee per la fruibilità dell'area fluviale dell'Arno**.

Continuerà l'opera di **“messa a sistema” delle piste ciclabili** della città dopo quella verso il cimitero e via Peruzzi partiranno i lavori della pista ciclabile lungo le lame dell'Arno di collegamento al nuovo blocco ospedaliero e per una più corretta fruibilità del fiume ed il 1° stralcio della pista ciclabile in Oltrarno fino all'Hotel River. Una risposta civile alle esigenze di mobilità e sicurezza dei nostri cittadini. Quello appena iniziato dovrà essere un anno decisivo per la **Qualità Urbana**. Abbiamo già schedato tutte le situazioni di piccolo – medio degrado presenti in città. Crediamo di poterle migliorare con tanti piccoli ma importanti

investimenti. Rendere dignità alla parte estetica della città rappresenta anche un punto importante per chi come noi si propone nel rilancio turistico ed artistico della città.

Le relazioni degli assessori renderanno più completo il quadro degli interventi che vi proponiamo per il 2003. A me preme qui sottolineare brevemente alcune opere che troveranno avvio nel corso del nuovo anno e che, assieme a quelle sopra elencate, definiscono la cornice della San Giovanni che vogliamo.

Nel settore dei **lavori pubblici** in particolare oltre all'avvio di opere già in essere e programmate, dallo stadio Fedini alla piazza Masaccio agli interventi di manutenzione della viabilità ai parcheggi (ad iniziare da quello di via Vittorio) fino all'ampliamento del cimitero, proponiamo l'avvio di opere rilevanti. In particolare:

- adeguamento impiantistico e funzionale di Palazzo Corboli (300mila Euro)
- interventi di manutenzione straordinaria sul tratto urbano del fiume Arno (100mila Euro) e riqualificazione della fruibilità dello stesso (150mila Euro)
- interventi nella viabilità comunale (350mila Euro)

Sottolineo, infine, 500 mila Euro per la ristrutturazione di Piazza Matteotti, i 300mila per il ponte sul Borro delle Ville quale collegamento fra i due tronconi del quartiere, la manutenzione del sottopasso al Ponte alle Forche (130mila Euro), la realizzazione di una rotatoria in seguito all'accordo sul passaggio della viabilità con la Provincia tra via di Ponte alle Forche e strada Vacchereccia (130mila Euro), realizzazione dell'area verde pubblico in piazza Della Pace, e tante altre ancora per un intervento di circa 4milioni di Euro solo nel 2003.

Il settore del **commercio** continua ad essere per San Giovanni uno dei punti forza dell'economia della città. Il centro storico è ormai diventato "centro commerciale naturale", dove l'offerta è estremamente qualificata e professionale. Nel 2003 ci muoveremo in linea con quanto fatto negli anni precedenti, visto che nel 2002 si è registrato un saldo positivo delle attività fra nuove iscrizioni (37) e le cessazioni (18).

Sarà inoltre riattivato il bando per la realizzazione del nuovo centro commerciale in via di Lucheria.

Nel 2003 daremo attuazione a quella parte del nuovo regolamento che prevede i bandi per i **mercati rionali**. Dopo quello per l'attività di parrucchiere ed estetista proseguirà l'attività di rivisitazione di alcuni regolamenti, come quelli per l'attività di NCC e Taxi.

Seguiremo il futuro delle **nostre industrie** ed in maniera particolare quello delle Acciaierie, oggetto in questo ultimo anno di rilevanti cambiamenti nella loro composizione societaria dal passaggio di proprietà da Ferrero a Beltrame fino ai movimenti di organizzazione in essere della Duferdofin che determinano scenari non ancora del tutto chiari e rassicuranti sul futuro dello stabilimento, che di converso cercheremo di tutelare innanzitutto nell'interesse dello sviluppo occupazione dell'area e con tutti gli strumenti a nostra disposizione.

Stiamo seguendo gli sviluppi del sistema generale del vetro che rappresenta un punto di forza storico del lavoro e della produzione nella nostra città. La realizzazione della Scuola Competenze, imprese e vetro, con adeguata formazione professionale nel settore e l'avvio di rapporti internazionale con la città di Corning (New York), riconosciuto centro mondiale per la ricerca sulla tecnologia e produzione del vetro, rappresentano percorsi importanti di sostegno anche a tale settore. Così come svilupperemo tutta la nostra attenzione anche e soprattutto di ordine ambientale sul futuro della Lonza Spa Italia, importante presidio chimico

internazionale fortemente integrato con il tessuto urbano della città con la quale dovrà migliorare il suo rapporto anche paesaggistico.

Già gli indirizzi adottati nel Piano Strutturale definiscono la volontà dell'amministrazione di localizzare nuove aree di qualità per le nostre produzioni artigianali ed industriali che intendiamo sollecitare e rafforzare nei limiti della nostra fruibilità territoriale.

Sarà rafforzato il sistema della vigilanza e della sicurezza tramite l'operazione di riorganizzazione del personale della **Polizia Municipale**, con assunzione di nuovo personale ed una migliore e più moderna strumentazione logistica.

Dedicheremo attenzione alla gestione del traffico cittadino che potrà ulteriormente migliorare non solo grazie ai necessari parcheggi, ma anche attraverso un modo diverso di muoversi ed in tal senso stiamo lavorando al Piano Generale del traffico e del centro storico in particolare che troverà definizione nel corso dell'anno.

Particolare attenzione continueremo a dedicare alla **sicurezza dei cittadini**, non solo con le necessarie politiche di prevenzione e repressione di chi non rispetta le regole della nostra convivenza civile, ma anche sollecitando i temi del dialogo e dell'integrazione sociale e culturale che misurano il grado di civiltà e tolleranza di una comunità.

Per il **Turismo** in particolare, che ha marcato una forte presenza legata alle celebrazioni di Masaccio, avvieremo politiche di rafforzamento sia nella produzione alla conoscenza della città, che nell'organizzazione di eventi e di accoglienza logistica. Un primo risultato è stato raggiunto con l'apertura nella città degli uffici dell'Agenzia per il Turismo della provincia di Arezzo, che funziona da coordinamento turistico per tutta la vallata.

Per le **politiche culturali** in particolare cercheremo di raccogliere la difficile eredità lasciateci dalle celebrazioni masacciesche che ci hanno consegnato risultati lusinghieri sia per la qualità delle iniziative effettuate, in particolare con la mostra di "Masaccio e le origini del Rinascimento", che per l'elevato afflusso di visitatori, circa 50mila, che hanno voluto conoscere le straordinarie opere esposte e la città.

Percorreremo le strade che connotano San Giovanni come città d'arte e valorizzeremo ed amplieremo il suo sistema museale ed espositivo, con la realizzazione di un museo per la città e le celebrazioni del 700° anniversario della morte di Arnolfo di Cambio che vorremmo degnamente celebrare nella terra nuova di San Giovanni Valdarno.

Particolare attenzione dedicheremo **Diritto allo studio, educazione, servizi scolastici ed educativi** saranno al centro di una carta dei servizi che ci proponiamo di redigere per migliorare ulteriormente il rapporto tra pubblica amministrazione e cittadini ed a garanzia di un sempre migliore e corretto funzionamento dei servizi stessi.

Una delle questioni fondamentali è quello del **sistema della socialità**.

Più volte ci siamo posti la necessità di rivederne funzioni e moderne compatibilità. Nella sua complessità, tale settore necessita di un continuo monitoraggio e verifica della prestazioni erogate, alcune volte insufficienti e incomplete, che ci consentano di individuare soluzioni sempre più adeguate di rivisitazione del sistema. In tal senso abbiamo commissionato a livello di zona alla fondazione Zancan la redazione di un rinnovato progetto per il sociale che ci sarà consegnato nella primavera.

Ciò nonostante anche a seguito dei tagli imposti dal Governo centrale intendiamo con il Bilancio 2003 riaffermare la priorità del settore con interventi a favore delle categorie più

deboli confermando i buoni livelli assistenziali offerti ed ottimizzando al meglio le risorse disponibili.

Come accennato, interventi rilevanti nella realizzazione delle opere troveranno avvio in questo anno. Continueremo a dedicare attenzione alle politiche giovanili anche nel campo della formazione scolastica e professionale, mentre perseguiremo iniziative sullo sport che valorizzeranno al meglio le nostre strutture.

Sarà completato il Piano di **gestione delle aree verdi**: procederemo al completamento del censimento delle nostre piante e arbusti, adotteremo un nuovo sistema e programma di potatura. Sostituiremo i pioppi ed i pini presenti in luoghi inadeguati della città con essenze ad essa più compatibili.

Investiremo tempo e denaro nelle attrezzature destinate ai bambini: 100mila Euro andranno, infatti, al rinnovo delle strutture adibite a gioco per i più piccoli e situate nelle zone verdi dei nostri quartieri.

Avvieremo una politica di controllo della **qualità dell'aria** cercando di monitorare al meglio i punti di maggior crisi ed in collaborazione con l'Arpat attiveremo tutte le iniziative utili e necessarie alla tutela della salute dei cittadini.

Mentre troverà finalmente avvio lo **sportello unico per le imprese**, rinnovata attenzione sarà dedicata all'ufficio relazioni con il pubblico, alla comunicazione diretta con i cittadini in particolare attraverso il giornale del Comune (SGV) ed il sito Internet del Comune (che sarà ampliato e migliorato nella forma e nel contenuto). Siamo infine convinti che gli strumenti di **dialogo** attraverso i quali corre buona parte del rapporto tra cittadini e amministrazione ad iniziare dal confronto diretto nei quartieri, dovrà trasferirsi con maggiore concretezza, efficacia e rispetto negli uffici comunali. Sarà conseguenza seria di valutazione del lavoro del **personale** anche in sede di applicazione contrattuale. La Certificazione ISO 9001 che acquisiremo quest'anno sarà un passo importante verso una migliore funzionalità della macchina comunale e criterio di valutazione dell'efficacia del lavoro.

Nel settore **finanze e bilancio** siamo riusciti, nonostante limiti e vincoli imposti dalla legge Finanziaria sui quali tornerò in seguito, a costruire un bilancio basato sul rispetto del patto di stabilità interno, sulla razionalizzazione delle spese generali, sul mantenimento della pressione fiscale allo stesso livello del 2002.

Verranno infatti confermate le aliquote I.C.I. in vigore, in particolare quella per l'abitazione principale che dal 2002 è stata ridotta al 5,3 per mille. Inoltre resterà invariata l'addizionale comunale Irpef e sarà confermato il tasso di copertura della Tarsu.

Nel 2003 verranno inoltre mantenute le attuali tariffe dei servizi a domanda individuale (asili, trasporti scolastici, mense), molte delle quali sono ferme dal 1999.

Fra le principali voci di entrata riveste particolare importanza quella per "interessi attivi", che si prevedono di circa 110mila Euro. Ricordo che nel 1999 il Comune pagava alla banca tesoriere lire 350milioni di interessi passivi. Se a ciò aggiungiamo operazioni importanti di ricontrattazione del debito, sulla pubblicità, e sul personale si capisce come quest'anno sia stato possibile mantenere sostanzialmente invariata la pressione fiscale.

Il bilancio 2003 risente comunque di quanto stabilito dalla **legge Finanziaria** che taglia i trasferimenti agli enti locali e arretra fortemente il processo di decentramento avviato dalla riforma costituzionale dello scorso anno.

E' in atto un sorprendente ritorno allo statalismo, una tendenza all'accentramento che mette, di fatto, sotto tutela le amministrazioni locali perchè privilegia la fiscalità individuale e mortifica quella pubblica con danni rilevanti ai servizi per i cittadini. Interviene in maniera irresponsabile sul principio fondamentale del patto sociale, dove appunto chi più ha concorre con più forza al finanziamento dei servizi collettivi.

Le difficoltà nella costruzione dei bilanci hanno costretto molti Comuni, anche a noi vicini, ad aumentare la pressione fiscale per poter garantire il mantenimento del livello di servizi e, nella peggiore delle ipotesi, a tagliare i servizi erogati. Ciò non vale per il nostro Comune che è riuscito, invece, a mantenere la ricchezza dei suoi servizi senza alcun aumento dei costi ed a compensare il necessario aumento dell'addizionale Irpef con la riduzione dell'aliquota ICI per l'abitazione principale. Una scelta questa, non solo quantitativa, ma qualitativa visto che l'Irpef colpisce il reddito mentre l'ICI sulla prima casa va a colpire le famiglie a prescindere dalla loro situazione economica contingente. Ricordo infine che la pressione fiscale a San Giovanni Valdarno è una delle più basse della Toscana e inferiore di circa 50 Euro rispetto ai comuni limitrofi.

La costruzione del nostro bilancio rispetta il patto di stabilità, obiettivo raggiunto negli anni scorsi con considerevoli benefici per le casse comunali, e le condizioni nelle quali ci troviamo ad operare sono buone, estremamente migliori di quanto potessimo legittimamente sperare all'inizio del nostro mandato.

Un risultato importante che, com'è evidente, va oltre il valore degli obiettivi economici raggiunti e colloca la nostra comunità su un percorso virtuoso di crescita.

Vorrei infine ricordare come l'entità e la qualità degli investimenti che consegniamo alla città assieme all'ampliamento ed al consolidamento dei propri servizi presenti anche in questo Bilancio non sono casuali. Sono il frutto di politiche economiche e finanziarie rilevanti avviate fin dall'inizio legislatura, che ci consegnano un Comune più forte e autorevole.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla forte volontà e coesione della maggioranza che ha costruito, sostenuto e sollecitato il percorso di crescita della nostra municipalità.

Doveroso è infine un ringraziamento all'intero consiglio che, nella giusta diversità di opinioni, ha accompagnato e consentito scelte davvero rilevanti.

**Il Sindaco
Mauro Tarchi**

ASSESSORATO FINANZE E BILANCIO

Il contesto normativo: la legge finanziaria per l'anno 2003 ed i riflessi per gli Enti Locali

La legge di bilancio per l'anno finanziario 2003 cambia ancora una volta, ed in peggio, il quadro normativo in cui sono chiamati ad operare gli amministratori locali.

La legge 27 dicembre 2002 n. 289 dispone infatti tagli consistenti nei trasferimenti ai comuni in un momento in cui devono affrontare, come tutti i cittadini, un incremento dei costi generali ben superiore a quello espresso dal tasso di inflazione. E nel contempo mentre da una parte ne riduce le risorse finanziarie, dall'altra impone di migliorare il differenziale fra entrate ed uscite!

Ma non basta la legge, con piglio centralista, fissa anche una forzata riduzione degli organici proprio mentre i comuni dovrebbero attrezzarsi di nuove figure professionali per gestire meglio l'ampliamento dei compiti connessi con il federalismo e l'evoluzione dei bisogni della comunità locale. In pratica i comuni dal 2003 non sono più liberi di dar corso alle assunzioni previste dal programma triennale in vigore; tuttavia possono si determinare nuove dotazioni di organici, ma senza incremento numerico dei dipendenti e senza incremento di spesa.

Anche il limite imposto per gli appalti di servizi e negli acquisti, che viene ridotto da 200.000 a 50.000 euro. Ciò pur rispondendo al principio di ottimizzazione dei costi, deprimerà il rapporto fra comune e realtà economiche locali alle quali verranno di fatto sottratti flussi economici importanti e questo con più gravi conseguenze nelle realtà montane o economicamente depresse, dove l'ente locale rappresenta un motore economico non secondario.

Infine l'ennesimo inasprimento delle misure previste dalla legge finanziaria costringerà i comuni a rivedere le loro strategie ed a rivedere, sotto la spinta dell'emergenza, la programmazione economica e finanziaria a medio termine che non può ovviamente realizzarsi senza certezza di regole. E' infatti soprattutto in materia finanziaria che gli enti locali ed in particolare i comuni hanno bisogno di riferimenti normativi certi, equilibrati e duraturi, sui quali pianificare le scelte del governo locale.

Il patto di stabilità interno

La legge finanziaria per il 2003 accanto alla riduzione dei trasferimenti ai comuni stabilisce anche nuove regole per il rispetto del "Patto di stabilità interno" che, come noto, ribalta sui comuni gli obblighi assunti dall'Italia in sede comunitaria.

In pratica la legge non pone più vincoli al livello di indebitamento dell'ente, cioè al totale dei mutui assunti, ma i obbliga i comuni nel 2003 a presentare bilanci con un saldo di cassa (cioè la differenza fra il totale delle entrate ed il totale delle uscite verificatesi nell'anno) uguale a quello del 2001 e nel 2004 con un saldo uguale a quello del 2003.

La norma sembrerebbe assai positiva poiché vincola i comuni al rispetto di una differenza fra entrate ed uscite stabile sempre migliore, ed in effetti il nostro bilancio 2003 è stato costruito nel rispetto di tale vincolo. Tuttavia occorre denunciare una sorta di "strabismo delle regole" dovuto al fatto che la stessa norma esclude dal calcolo delle entrate contributi o trasferimenti da Stato, Regione o Comunità europea, mentre non consente di togliere dalle spese quelle finanziate con tali entrate.

E' evidente che pian piano tutti i comuni, anche i più virtuosi, deborderanno dai saldi finanziari consentiti incappando così nelle conseguenti sanzioni la più grave costituita dal divieto di assumere mutui per finanziare le opere pubbliche e quindi portando nel tempo ad una forte riduzione degli investimenti pubblici nelle comunità locale, e cioè quelli più vicini ai bisogni dei cittadini.

La legge finanziaria per l'anno 2003 ed i riflessi per il bilancio del comune di San Giovanni Valdarno

Per il nostro comune i tagli previsti dalla legge finanziaria (in totale 253.000 euro!) hanno in pratica vanificato le economie ed i maggiori proventi realizzati nel 2002 e con i quali avremmo potuto migliorare la struttura finanziaria del bilancio corrente e reperire maggiori risorse per gli investimenti.

E' opportuno rammentare in questa sede le più importanti iniziative economiche e finanziarie che, fin dallo scorso anno, l'Amministrazione Comunale aveva iniziato ad attuare:

- Ristrutturazione del debito costituito dai mutui a tasso fisso con copertura a termine acquisita sul mercato dei "derivati" (c.d. SWAP);
- Vincolo nelle assunzioni, teso ad una sostituzione del personale cessato, che consentisse una riduzione graduale degli organici ed il non incremento del relativo stanziamento di bilancio;
- Riduzione degli oneri finanziari attuato mediante finanziamento delle OO.PP. con risorse proprie;
- Eliminazione del ricorso all'anticipazione di tesoreria, mediante monitoraggio dei flussi finanziari di entrate e uscite;
- Opzione fiscale verso l'Amministrazione finanziaria per il recupero IRAP sui servizi a contenuto commerciale (mensa);
- Ridefinizione dei termini di rimborso del finanziamento per la costruzione della strada di collegamento per l'ospedale.

Con questi provvedimenti erano attese risorse per almeno 250.000 euro da destinare ai nuovi interventi culturali susseguenti all'evento del centenario di Masaccio e per la nuova Università del Valdarno. Esse sono state praticamente vanificate dalla corrispondente riduzione dei trasferimenti statali.

L'Amministrazione Comunale si è quindi impegnata con questo nuovo bilancio 2003 a reperire le risorse necessarie al mantenimento degli impegni assunti con un ulteriore contenimento dei costi generali e con la ricerca di nuovi proventi, diversi da imposte o tasse, che verranno meglio illustrati nei § seguenti.

Tuttavia è evidente che solo la solidità della struttura finanziaria del nostro bilancio, duramente costruita nel triennio 2000-02, ci ha permesso di assorbire il colpo di una riduzione di risorse di tale portata senza pregiudicare l'erogazione dei servizi, particolarmente quelli a domanda individuale, che nel 2003 vengono anzi incrementati.

Il bilancio 2003: Le entrate tributarie e fiscali

Nell'elaborazione delle entrate per l'anno 2003 L'Amministrazione Comunale ha ricercato scelte amministrative che consentissero di reperire risorse finanziarie, senza incrementare la pressione fiscale e quindi non "scaricando" sui cittadini i tagli dei trasferimenti dallo Stato.

Nel 2003 verranno quindi confermate le aliquote **I.C.I.** in vigore, in particolare quella per l'abitazione principale che dal 2002 è stata ridotta al 5,3 per mille. La relativa detrazione viene arrotondata a 104 euro e limitata ad una sola abitazione per contribuente, escludendo quindi gli ulteriori immobili di proprietà di uno stesso soggetto sia pure concessi in uso gratuito a parenti di primo grado; tuttavia questi ulteriori beni continueranno a godere dell'aliquota ridotta.

Nel 2003 resterà, ovviamente, invariata l'addizionale comunale **Irpef**.

Il bilancio 2003 riporta nelle entrate fiscali anche l'incremento della "compartecipazione all'Irpef" accordata dal governo ai comuni, ma purtroppo vanificata dalla corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali.

La pressione fiscale procapite resta quindi complessivamente invariata e quindi conferma il comune di S. Giovanni Valdarno uno di quelli a minor carico fiscale.

Per quanto attiene alla **TARSU** il comune utilizzerà la possibilità di prorogare al 2004 il passaggio a "tariffa", tuttavia in tale prospettiva viene attuata una più dettagliata articolazione delle categorie di utenti ed una revisione delle aliquote a mq., avendo come riferimento il tasso di inflazione e prevedendo altresì alcune riduzioni per categorie economiche, come mostre, magazzini, concessionarie auto, ecc. che hanno un'oggettiva bassa produzione dei rifiuti.

Nel 2003 l'amministrazione comunale continuerà nel recupero delle imposte mediante le attività di **accertamento dell'evasione**. Ed è quindi anche per non vanificare le iniziative di accertamento già avviate ed i relativi investimenti in termini di strumenti e procedure informatiche, che l'Amministrazione non attuerà forme di condono massivo previste dal governo per le imposte ed i tributi comunali.

Sarà tuttavia da valutare l'opportunità di procedere ad iniziative per la definizione di concordati o patteggiamenti per imposte **già accertate ed iscritte a ruolo**, al solo scopo di velocizzarne i termini di riscossione.

I trasferimenti

Nel Titolo II dell'entrate vengono riportati i fondi che il comune riceve da altri enti pubblici. Come già accennato i trasferimenti dallo Stato si ridurranno complessivamente di 253.000 euro per il 2003 e di ulteriori 125.000 euro per il 2004: pertanto la nostra programmazione economica dovrà tener conto di una riduzione complessiva di risorse, nel biennio, di 378.000 euro!

Nell'ambito dei trasferimenti nel bilancio 2003 non vengono previsti quelli da Stato o Regione a "destinazione vincolata" quali ad esempio per integrazione canoni di locazione, per il sistema museale o altro. Questi, benché attesi, saranno inseriti nel bilancio con opportune variazioni solo nella effettiva certezza delle somme.

Le entrate extratributarie

Il Titolo III del bilancio riporta tutte le entrate non riconducibili a imposte o trasferimenti.

Converrà soffermarsi su questa parte del bilancio poiché molte di queste entrate esprimono molte delle scelte innovative per acquisire risorse senza gravare sui cittadini.

Nel 2003 verranno infatti mantenute sostanzialmente invariate le tariffe, molte delle quali ferme fin dal 1999, dei servizi a domanda individuale quali:

- asili
- trasporti scolastici
- mense

per queste ultime la maggiore entrata riportata in bilancio deriva infatti dalla previsione di un incremento dei pasti prodotti.

Ciò comporterà un ampliamento del relativo disavanzo, che verrà coperto con risorse proprie del comune, reperite con nuove forme di entrata meglio specificate di seguito, oltre che con i risparmi su altri settori nei quali è stato possibile attuare un ulteriore contenimento dei costi. Resta comunque valido il principio che vede destinati a questi servizi i proventi della fiscalità locale, quale l'addizionale Irpef, quale salario sociale vincolato a favore di soggetti socialmente più deboli.

Il sostanziale blocco delle tariffe e la riduzione dei trasferimenti ha imposto la ricerca di nuove fonti di finanziamento. Nel bilancio vengono indicate **nuove entrate** quali i proventi da impianti pubblicitari, particolarmente richiesti dalle aziende del settore; i canoni dei ripetitori telefonici di nuova generazione UMTS installati su strutture o suolo pubblici ed infine i contributi da sponsors privati che partecipino ad iniziative promosse dal comune.

Un dato positivo è rappresentato dall'incremento del gettito dei **parcheggi a pagamento**, dovuto all'efficienza con cui vengono gestiti dal nuovo concessionario.

Per il **servizio acquedotto** il bilancio riporta le entrate previste per il solo mese di gennaio in quanto, come noto, il servizio passerà all'A.T.O. 3 gestito da Publiacqua.

Infine si evidenzia il dato dei proventi del servizio **canone di concessione di distribuzione del gas metano**: il primo anno di concessione ha portato al comune entrate ben superiori dell'utile ricavato dalla gestione diretta del servizio e questo a ulteriore conforto nella scelta a suo tempo fatta..

Fra le voci di entrata riveste tuttavia un particolare significato quella per "**interessi attivi**", che si prevedono per 110.000 euro. Su questo punto si rammenti che solo nel 1999 il comune pagava invece alla banca tesoriere lire 350.000.000 di interessi passivi.

Entrate patrimoniali

Nel 2003 si prevedono entrate per alienazione di beni del comune per 200.000 euro derivanti da cessione di residui **diritti di superficie** in zone PEEP e PIP, mentre per le entrate da concessioni edilizie l'importo è stato stimato con criteri prudenziali.

Infine nel 2003 troverà pieno utilizzo il "**Fondo per lo sviluppo della città**" a suo tempo creato con i proventi delle privatizzazioni e che dispone ancora di circa 1.700.000 euro che saranno destinati a finanziare gran parte delle opere pubbliche previste dal piano 2003-05 ed agli altri investimenti previsti nel 2003 che pur non definibili tecnicamente come "opera pubblica" arricchiranno strutturalmente la nostra città.

I singoli interventi sono ampiamente descritti nelle relazioni di settore, ma qui conviene richiamarne i più rilevanti quali la realizzazione del nuovo sistema museale (Casa Masaccio, Casa Giovanni da San Giovanni e Palazzo d'Arnolfo) la realizzazione della mostra su Arnolfo di Cambio, il rinnovo delle attrezzature informatiche. Ma soprattutto il 2003 sarà l'anno degli interventi per l'ambiente e la qualità urbana che porteranno ad un profondo rinnovo della dotazione arborea dei parchi, delle attrezzature di fruibilità del verde pubblico, particolarmente delle aree attrezzate per i bambini, e dell'arredo urbano.

Le spese correnti

Sulla spesa corrente si sottolineano gli interventi di contenimento e di **razionalizzazione delle spese generali** al fine di assorbire per quanto possibile gli inevitabili incrementi dei costi delle forniture.

La voce più rilevante resta ovviamente quella del **personale**. Il relativo indice percentuale avrà nel 2003 un notevole incremento che tuttavia si deve interpretare alla luce della contrazione del totale delle conseguente all'esternalizzazione dei servizi gas-metano e acquedotto.

Numericamente il personale è stato ridotto nel triennio 2000-03 da 164 a 144 unità, e la relativa spesa è rimasta contenuta in termini assoluti.

Per quanto attiene alle **spese per interessi ed agli oneri finanziari** in generale si rinvia a quanto indicato in premessa. La moratoria nell'assunzione dei **mutui** che ci siamo imposti nel biennio 2001-02 porterà, se non vi saranno ulteriori riduzioni nei trasferimenti dallo Stato, ad una riduzione delle quote di rimborso mutui dall'anno 2005.

Una nota particolare deve essere riservata al **settore sociale** dove apparentemente gli stanziamenti diminuiscono di circa 350.000 euro; in realtà per 180.000 euro si tratta del contributo straordinario che nel 2002 l'Amministrazione comunale ha versato alla Casa di Riposo Masaccio a sostegno delle attività connesse con la riorganizzazione dell'Ipab, mentre 170.000 euro sono relativi al contributo regionale per l'integrazione sociale dei canoni di affitto. Questa spesa sarà inserita in bilancio con una successiva variazione, dopo che perverrà conferma del contributo regionale.

Per quanto attiene al settore **cultura e pubblica istruzione** nel 2003 non è stato possibile mantenere il forte impegni finanziario profuso per l'evento dell'anniversario

Masaccesco; tuttavia si evidenzia il nuovo stanziamento di 127.000 euro quale contributo alla nuova Università del Valdarno.

Infine per le attività di volontariato ed all'associazionismo, che tanto animano la nostra comunità sangiovese, l'Amministrazione ha fortemente ricercato di mantenere il sostegno economico verso quelle che più si caratterizzano per la valenza sociale del loro operato. Infatti, pur nel contesto economico più volte richiamato, nel bilancio 2003 vengono sostanzialmente confermati i contributi economici degli anni precedenti.

ASSESSORATO ALLE POLITICHE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Il bilancio del 2003 è, per molti aspetti, il bilancio di fine legislatura. Il 2003 è infatti l'ultimo anno pieno, in termini amministrativi, che precede l'anno elettorale, quello successivo. Il 2003 dovrà quindi essere un anno di intenso e fondamentale lavoro nel quale dovranno arrivare alla loro conclusione molte delle cose che sono state impostate ed avviate negli anni precedenti.

Per quanto attiene alla parte più propriamente urbanistica di questa relazione l'atto più importante cui accennare per primo è senz'altro il nuovo **Piano Regolatore Generale** della città.

Il Consiglio Comunale ha adottato, nella seduta del 20 dicembre u.s. il **Piano Strutturale**. Questo atto rappresenta un punto intermedio molto significativo del percorso che abbiamo intrapreso ed il cui obiettivo finale è quello di dotare il nostro Comune di un nuovo strumento urbanistico generale.

Così come avvenne durante il 2001, quando questo percorso ebbe inizio con l'*Avvio del Procedimento*, anche questa volta, nel corso del 2002, è stata condotta nella città un'intensa opera di ascolto e confronto su tutte le tematiche emerse nel corso dell'elaborazione del Piano. In quest'attività, che ha coinvolto in appassionate discussioni molti cittadini nei quartieri, le associazioni del volontariato, quelle sportive e quelle ricreative, le associazioni delle categorie sociali ed economiche, è riemersa l'esigenza di ripensare ad un nuovo ruolo della città alla luce delle trasformazioni che sono avvenute negli ultimi anni e ripensare soprattutto ad un suo forte rilancio nello sforzo di coniugare le legittime esigenze di sviluppo economico e residenziale con la tutela, la salvaguardia e la valorizzazione del nostro patrimonio ambientale.

Successivamente all'adozione abbiamo cercato di dare la massima diffusione al Piano, con le forme classiche di pubblicazione (Albo, Internet, ecc..) in modo da farlo conoscere il più possibile ed a permettere ai cittadini di poter formulare le proprie osservazioni. Dalla metà del mese di febbraio, e per tutto il periodo stabilito dalla legge per presentare le osservazioni formali, il Piano resterà in esposizione permanente, alla libera visione di chiunque sia interessato, presso l'ex biglietteria della Mostra su Masaccio in Corso Italia. E' inoltre disponibile il CD. Finita questa fase sarà necessario compiere un attento lavoro di analisi delle osservazioni pervenute e procedere alle contro deduzioni, che saranno oggetto di uno specifico provvedimento da approvare in Consiglio Comunale. Tale atto sarà poi inviato alla Provincia di Arezzo ed alla Regione che dovranno rimettere le loro valutazioni entro i successivi sessanta giorni. A quel punto potremo proporre al Consiglio Comunale l'approvazione definitiva del Piano Strutturale.

Nel frattempo i progettisti stanno già lavorando alla formazione del **Regolamento Urbanistico**, secondo documento obbligatorio del PRG. Il Regolamento Urbanistico sarà, come ormai abbiamo più volte detto, lo strumento gestionale del PRG secondo gli indirizzi che il Piano Strutturale, una volta approvato, darà. Sarà cioè lo strumento dove la maggiore scala permetterà di scendere più in dettaglio di quanto non abbia fatto il Piano Strutturale stesso e dirci come, in definitiva, sarà il disegno della San Giovanni del futuro. Il Regolamento Urbanistico verrà accompagnato da una serie di Piani di Settore, che potranno precederlo oppure essere di contestuale od anche di successiva approvazione. Mi riferisco esattamente al "**Piano dei Servizi**", al "**Piano delle Infrastrutture Tecnologiche**", al "**Piano della mobilità veicolare, ciclo pedonale, del trasporto pubblico e dello stazionamento**", al "**Piano del Verde**", al "**Piano dell'accessibilità**", che dovrà contenere, come recita la L.R. 5/95 ..."*la mappa di accessibilità urbana contenente il censimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano e la determinazione degli interventi necessari al loro superamento, per garantire un'adeguata fruibilità delle strutture di uso pubblico e degli spazi*

comuni della città da parte dei cittadini, compresi gli anziani, i bambini ed i disabili "... al **"Piano della classificazione acustica**. Dovremo inoltre lavorare ad un'attenta revisione del **Regolamento Edilizio**, il quale dovrà essere armonizzato con le nuove normative e con la nuova strumentazione urbanistica del Comune. Ultimo, ma non meno importante, appare il **"Piano dei tempi e degli orari"**. Le problematiche legate ad una organizzazione dei tempi di vita, di lavoro e di mobilità dei cittadini è stata già affrontata nel P.S. adottato. Se le indicazioni del P.S. sono da ritenersi condivise il primo passo dovrebbe essere quello della creazione di un Osservatorio Permanente in cui siano rappresentate tutte le componenti della città e che abbia tra i suoi obiettivi immediati almeno quello di effettuare un'indagine sul grado di soddisfazione e accessibilità per le maggiori funzioni urbane come i servizi pubblici, gli esercizi commerciali, i mezzi di trasporto.

Per quanto riguarda i più importanti interventi in corso che, come abbiamo più volte ribadito, contribuiscono a disegnare una grossa parte del tessuto urbano cittadino, vale la pena ricordare che la realizzazione del nuovo quartiere di **Vacchereccia** sta procedendo e sono state richieste all'Amministrazione numerose Concessioni Edilizie. L'altro intervento di notevole rilievo la cui realizzazione è in corso è quello nel quartiere Oltrarno, nel comparto noto come **Giachi-Lastrucci**. Il terzo intervento di natura residenziale di rilevante portata è quello in attuazione al Piano di Recupero dell'**ex Fornace Bagiardì**. L'impegno preso in passato di porre particolare attenzione agli aspetti qualitativi degli interventi edilizi lo stanno assolvendo egregiamente gli organismi tecnici deputati allo scopo.

L'altro intervento, di diversa natura, ma strategicamente altrettanto importante per la città e che vedrà iniziare la sua realizzazione nel corso del 2003 è quello dell'area di **S. Andrea**, quella ormai più conosciuta come **Area industriale a Nord**. Dopo l'approvazione definitiva del Piano Particolareggiato il soggetto proponente ha formalmente presentato in Comune il progetto esecutivo dell'urbanizzazione dell'area. Come abbiamo sempre detto l'area industriale di S. Andrea ha un valore particolare per la nostra città. Oltre ad avere un valore in sé, nel senso dell'incremento della dotazione manifatturiera della città, la realizzazione di questo comparto industriale consente anche la riorganizzazione della viabilità sangiovese con l'offerta di un nuovo ingrosso da nord che permetterà di alleggerire Viale Gramsci soprattutto dai mezzi pesanti diretti alla Duferdofin. E non a caso anche l'urbanizzazione, così come l'abbiamo vista nel Piano Particolareggiato, è un'urbanizzazione di una qualità molto alta, abbastanza atipica per le zone industriali che siamo abituati normalmente a vedere nella nostra zona e non solo. Nel corso del 2003 speriamo però di lavorare anche al completamento del distretto industriale con l'approvazione del Piano Particolareggiato relativo anche all'area compresa tra i torrenti Vacchereccia e S.Cipriano. Per quest'area erano state infatti già definite le vocazioni con le varianti urbanistiche approvate a fine 2001.

Nel corso del 2003 saranno però avviate a soluzione anche altre questioni che hanno un'importanza strategica per la città. Mi riferisco in questo caso al recupero e ristrutturazione della **ex Casa del Fascio** con la contestuale realizzazione di una attrezzatura alberghiera di livello eccellente ed alla conclusione dell'annosa vicenda del **Parcheggio di P.zza Dalla Chiesa**. Per il primo caso il fatto di poter disporre di una progettazione definitiva per il recupero dell'edificio esistente ed di un progetto guida per l'area retrostante, entrambi approvati dalla Soprintendenza di Arezzo, ha consentito all'Amm.ne Comunale di redigere un bando che è già stato pubblicato ed il cui esito sarà noto alla fine del mese di marzo. Anche per il secondo caso la vicenda arriverà utilmente a conclusione in tempi ormai rapidi e comunque entro l'anno. Dopo il fallimento del Consorzio che aveva eseguito l'opera, la Curatela fallimentare ha indetto una serie di aste che però sono andate tutte deserte. Alla prossima asta il Comune intende essere presente e prendere in mano la vicenda per portarla alla definitiva conclusione, eventualmente attraverso la STU la cui costituzione è stata autorizzata allo scopo dal Consiglio Comunale. Verrà così restituita alla città un'opera

importante che aumenta considerevolmente il numero di posti auto in una posizione strategica della città.

Altra vicenda di enorme portata per la città è sicuramente quella del recupero del **vecchio Ospedale Alberti**, edificio importante alle porte del Centro Storico. Dall'autunno la struttura è definitivamente abbandonata per il trasferimento dei reparti ospedalieri nel Nuovo Ospedale della Gruccia. Dopo le diverse aste che sono andate deserte ritengo positivo il fatto che finalmente l'immobile sia stato ceduto dalla ASL ad operatori privati. Credo che si debba auspicare in un rapido recupero a nuove funzioni, magari importanti come quella ospitata fino ad ora, e preoccuparsi altresì che non si crei, mi ripeto, alle porte del centro Storico, una situazione simile a quella della ex Casa del Fascio precedentemente menzionata. Che non si crei cioè un nuovo stato di abbandono protratto nel tempo.

Infine, per quanto attiene alla parte dedicata all'urbanistica, vorrei soffermarmi su alcune questioni che devono essere affrontate in termini di progettazione e programmazione futura. Ci sono ancora parti importanti di tessuto urbano che devono essere recuperate e fortemente riqualificate. Senza soffermarmi sui **rifacimenti di P.zza Masaccio**, che insieme all'ormai quasi terminata ripavimentazione di V. S.Lorenzo completa la nuova pavimentazione del Centro Storico, e la ristrutturazione di **P.zza Matteotti**, che verranno eseguiti nel corso dell'anno e per i quali si rimanda alla relazione dell'Ass. Marini, mi preme evidenziare invece che nelle prossime settimane sarà affidato l'incarico per la progettazione del c.d. **isolato 5A-5B**, fondamentale porzione di tessuto urbano a cavallo del Centro Storico che necessita di un forte intervento di riqualificazione.. Altra progettazione importante è quella che riguarda il **Villaggio Minatori**. L'azienda ex ATER ha proposto agli assegnatari la vendita degli alloggi a condizioni obiettivamente favorevoli rispetto alle normali condizioni di mercato. Il problema posto da molti assegnatari è quello degli standard abitativi, che sono oggettivamente modesti in relazione alle più normali esigenze della vita odierna. In ripetuti incontri ed assemblee ci siamo impegnati a redigere un Piano di Recupero che, nella salvaguardia delle caratteristiche architettoniche proprie di quel quartiere, che non sono affatto trascurabili, possa consentire agli assegnatari, futuri proprietari, la possibilità di aumentare il confort delle loro abitazioni.

Una delle scelte fatte dal Piano Strutturale che ha raccolto la pressoché totale adesione da parte di tutti è stata quella del **Parco Fluviale del Fiume Arno**. Senza ripetere, per l'ennesima volta, quello che il fiume rappresenta per la città, mi limito a dire che, in tempi rapidi, vogliamo organizzare un Concorso per Idee che aiuti a progettare il Parco per consentire di raggiungere l'obiettivo che ci siamo sempre posti fin dall'inizio della legislatura, la **fruizione del fiume**.

Ma accanto al progetto più complessivo del Parco Fluviale, ed in attesa di quello, proseguirà l'azione di miglioramento di vasti tratti dei lungarni. Nel 2003 partirà la riqualificazione del tratto compreso tra il **Giardino Ardenza e la pista di pattinaggio**. Verranno eseguite, sulla scorta di una progettazione interna, opere di risistemazione che trasformeranno completamente quel tratto di lungarno il quale, allo stato attuale, appare come quello più critico e bisognoso di intervento. Sempre per rimanere nelle vicinanze del fiume è doveroso ricordare che nelle prossime settimane sarà effettuato l'appalto della **pista ciclabile nel tratto compreso tra il Borro dei Frati ed il Nuovo Ospedale del Valdarno**. La realizzazione di questo tratto di percorso ciclopedonale va ovviamente inteso come il naturale preludio alla prosecuzione del sistema delle lame dell'Arno fino al Nuovo Ospedale.

Ma l'elenco potrebbe ancora continuare ed ancora si potrebbero citare altri interventi di una certa rilevanza, di natura sia pubblica sia privata.

Per quanto invece attiene agli **interventi per la tutela del territorio ed il miglioramento della qualità urbana e ambientale** il bilancio 2003 riserva considerevoli risorse. Fatto salvo, come abbiamo più volte affermato, che la redazione del PRG, e soprattutto la sua prima parte, il *Piano Strutturale*, costituisce l'operazione di taglio ambientale più rilevante, si possono

però mettere in evidenza diverse altre e iniziative in questo settore. Fatto salvo inoltre che diversi interventi contenuti nel Piano Triennale delle OO.PP., cito ad esempio il programma di sostituzione dei manti di copertura in amianto delle scuole, hanno una oggettiva valenza ambientale.

Intanto la questione della **raccolta dei rifiuti**. Con deliberazione del Consiglio Comunale n.39 del 30/07/2001, abbiamo formalizzato la scelta di aderire all'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Arezzo ed abbiamo di fatto tracciato la strada dell'abbandono della gestione diretta del servizio di Nettezza Urbana. Nella relazione al bilancio dello scorso anno affermai che entro il 2002 l'ATO si sarebbe costituito. Ancora all'inizio del 2003 ciò non è avvenuto ed i tempi della sua costituzione appaiono incerti. Sembra anzi ragionevole pensare che, affinché il sistema sopracomunale divenga pienamente operativo, passi ancora del tempo. Una volta che l'ATO si sarà costituito esso avrà come primo compito quello di redigere il Piano industriale e dovrà, subito dopo, individuare i gestori di area per la raccolta, naturalmente con procedure di evidenza pubblica. I tempi saranno quindi ulteriormente dilatati. Alla luce di questa situazione e tenendo conto dello stato in cui questo servizio si trovava abbiamo ritenuto, fin dallo scorso anno, non più rinviabile la scelta di affidare ad una gestione esterna il servizio di raccolta. Se viceversa avessimo scelto di continuare con la gestione diretta avremmo dovuto fare fortissimi investimenti per rinnovare completamente il parco degli autocompattatori e quello dei cassonetti.

Abbiamo quindi deciso di dare avvio ad una procedura pubblica di selezione che ha avuto come obiettivo l'individuazione di un unico gestore, per un periodo di almeno tre anni, cui affidare il servizio **sia della raccolta indifferenziata sia della raccolta differenziata**. Gli Uffici hanno lavorato alla redazione di un progetto base, omnicomprensivo della raccolta, del trasporto e dello smaltimento, che ha previsto un completo riordino di tutto il servizio con un aumento consistente del numero dei cassonetti e del volume disponibile negli stessi. Nel progetto è stata inoltre prevista la creazione di una **rifiuteria**, già in fase di realizzazione nella zona di Ponte alle Forche, nella quale i cittadini potranno conferire le tipologie di rifiuti, compresi gli ingombranti, che non possono essere conferite nei normali cassonetti.

Chi ha partecipato alla gara ha avuto la possibilità di avanzare proposte migliorative ed il vincitore è stato individuato tenendo conto più del progetto presentato che non dell'offerta economica, avanzata naturalmente sempre al ribasso.

Dal primo gennaio quindi, come programmato, è partito il nuovo servizio, gestito dalla Cooplat. All'inizio ci sono stati sicuramente piccoli problemi derivanti soprattutto, come del resto era stato previsto, dal riposizionamento di gran parte dei cassonetti nella zona a nord del Centro Storico. Nelle settimane successive sono stati praticamente tutti risolti caso per caso con l'obiettivo di creare il minor disagio possibile ai cittadini. Altri problemi sono derivati dalla modalità, assolutamente nuova, della raccolta nel Centro Storico. Il fatto di aver rimosso completamente i cassonetti da questa zona (allargata anche a P.zza Libertà, parte di V.Roma, V.G.Borsi e V. Papa Giovanni XXIII) ed aver introdotto il sistema della raccolta "porta a porta" ha comportato un cambio notevole delle abitudini dei cittadini. Anche in questo caso, dopo un breve periodo di sconcerto, la risposta dei cittadini è stata sostanzialmente buona, salvo qualche caso ormai isolato. Deve però essere chiara una cosa. Il servizio di raccolta dei RSU, come del resto anche quello della raccolta differenziata, è un servizio dove la sola offerta non esaurisce le condizioni di un suo buon funzionamento, a differenza di altri servizi come, ad esempio, la sanità. Il cittadino che ha bisogno di prestazioni sanitarie infatti si mette completamente nelle mani del servizio che gli viene offerto e la sua azione è praticamente ininfluenza per il buon funzionamento dello stesso. Nel nostro caso invece la collaborazione attiva da parte dei cittadini è condizione assolutamente necessaria e indispensabile per avere i buoni risultati che tutti ci aspettiamo. I cittadini devono cercare in tutti i modi di rispettare le regole del servizio perché vi sia un suo funzionamento ottimale. Avere una città più pulita

deve essere percepito come un interesse di tutti. Per questo ci adopereremo in un'opera di continua informazione e sensibilizzazione che riteniamo essere di fondamentale importanza.

Ultimo capitolo in tema di nettezza urbana riguarda la **spazzatura delle strade**. Come già è stato spiegato in III Commissione, è stato deciso che il servizio di spazzatura delle strade resti di competenza comunale. E' stato però redatto un piano di riassetto delle zone di spazzatura e degli orari di intervento cercando di potenziare, nel contempo, la dotazione delle attrezzature necessarie allo scopo. Nel luglio scorso è entrata in funzione per il Centro Storico, con risultati soddisfacenti, la mini spazzatrice e sono stati raddoppiati i turni pomeridiani. Per il 2003 prevediamo di acquistare una nuova spazzatrice in sostituzione della vecchia Moro-Johnston, ormai alla fine dei suoi giorni dopo oltre venti anni di onorata carriera, con un investimento, non indifferente, di 140.000.

Altra importantissima questione è quella della **gestione delle Aree verdi**. Lo studio tecnico incaricato della redazione del censimento e del Piano di gestione è prossimo a fornire gli elaborati e con quelli potremo vedere quali sono le operazioni con carattere di urgenza da mettere in cantiere. In ogni caso si può fin da ora ipotizzare la necessità di interventi corposi di potature e abbattimento con sostituzione di alcuni alberi soprattutto fra i pini ed i pioppi. Non si esclude addirittura una sostituzione di piante nella pineta di lungarno Don Minzoni dove tutta una zona è caratterizzata da alberi fortemente inclinati. Per quanto riguarda invece il discorso relativo agli sfalci, l'appalto triennale del servizio, affidato nel maggio scorso alla Flora Napoli comporta una spesa di circa 95.000 per l'anno 2003. La formula di aggiudicazione prevista dal D. Lgs. 157/95, al massimo ribasso, ha determinato un notevole risparmio rispetto alla previsione indicata un anno fa ma il grado di soddisfazione sulla qualità del servizio non è altrettanto positivo e dovremo tenere sotto maggior controllo l'operato di questa Ditta. In ogni caso la formula adottata dell'affidamento dell'intero pacchetto della manutenzione del verde, dal taglio dell'erba alla sagomatura delle siepi e quant'altro, stabilendo a monte le norme sulla lunghezza dell'erba o sull'altezza delle siepi ecc. sulla base di un capitolato di gestione che individua tutte le modalità e i tempi di intervento per un periodo almeno di tre anni, sembra essere sempre preferibile al sistema adottato in precedenza.

Legato alla problematica complessiva della gestione delle aree verdi c'è senz'altro il capitolo dei **giochi per i bambini e delle attrezzature in generale**. E' questo il settore che maggiormente necessita d'interventi; lo stato di degrado degli arredi, dei giochi, delle panchine ecc. è tale che si rende indispensabile programmare un intervento di manutenzione straordinaria urgente e da eseguire preferibilmente entro l'estate. Tutto il legname delle panchine e dei tavoli deve essere sostituito perché invecchiato e ormai aggredito da muffe. E' stato necessario quindi prevedere almeno 15.000 per questo lavoro. Per quanto riguarda la dotazione dei giochi il monitoraggio effettuato di recente ha evidenziato la necessità di operare ad una radicale revisione delle attrezzature.

La cifra necessaria alla messa a norma delle attrezzature esistenti e alla rimozione di quelle non riadattabili ammonta a 50.000. I giochi che verranno rimossi dovranno però essere immediatamente rimpiazzati per cui si è prevista un'ulteriore somma di 50.000 per l'acquisto di nuovi giochi e attrezzature.

La questione dei giochi introduce l'altro impegnativo settore di intervento affidato a questa nuova struttura, quello della **qualità urbana**. Senza soffermarci, come nella precedente relazione, sulla valenza e l'importanza di questo particolare aspetto vale però la pena sottolineare il forte investimento in questo settore. Per dare una risposta concreta è stato necessario impegnare una cifra di circa 100.000. La mappatura ed il monitoraggio effettuati dall'ufficio per l'individuazione delle situazioni di degrado presenti in città ha, infatti, fornito un quadro abbastanza esatto sull'entità dei lavori da eseguire e sui costi conseguenti. Per la maggior parte si tratta di interventi minimi, non riconducibili ad opere con la dignità di "opera pubblica" e pertanto non assimilabili a lavori con canonico procedimento progetto-

finanziamento-appalto-esecuzione-collaudato. Possono essere eseguite con una conduzione d'ufficio secondo il criterio della manutenzione straordinaria, tramite ricorso a imprese edili. Il libretto delle schede è depositato in ufficio a disposizione di chiunque voglia prendere atto dei lavori previsti e l'anno di realizzazione.

Per l'esecuzione degli interventi, vista la prevalente natura edile, si ritiene poter effettuare una gara a inizio anno in base alla cifra destinata allo scopo, mettendo a base d'asta il Prezzario del Ministero LL.PP. impiegato nei computi per le opere di urbanizzazione, come già fatto nel corso del 2002..

Per quanto attiene alle questioni relative all'**inquinamento acustico ed atmosferico** nello scorso anno è stata redatta apposita convenzione col servizio A.R.P.A.T di Arezzo per garantire una specifica assistenza nelle rilevazioni strumentali da effettuare in base alle esigenze. Già diverse rilevazioni sono state effettuate con particolare riferimento ai problemi di inquinamento acustico. Rispetto a questo specifico problema però lo strumento essenziale per ogni forma di programmazione è il Piano per la zonizzazione acustica, che, come abbiamo detto precedentemente, sarà affrontato in sede di programmazione urbanistica più generale.

L'ultima osservazione riguarda la questione della presenza delle **stazioni per la telefonia mobile**. Crediamo di aver affrontato, fin dall'inizio, la questione con estrema correttezza e trasparenza, in perfetto accordo istituzionale con la ASL e l'ARPAT. L'impegno che avevamo preso con il Consiglio Comunale per regolamentare l'intera materia l'avevamo pienamente assolto proponendo l'approvazione del Regolamento per l'installazione di questi impianti, tra l'altro in modo uniforme per tutti i Comuni del Valdarno, e l'approvazione successiva del provvedimento che ha individuato le aree sensibili ai sensi della normativa regionale.

Purtroppo il recente "Decreto Gasparri" ha vanificato tutto questo lavoro perché consente ai gestori di trovare soluzioni in pratica al di ogni programmazione pubblica in deroga a qualsiasi disciplina urbanistica.

Molte altre questioni meriterebbero di essere menzionate. Questioni che attengono soprattutto alla gestione quotidiana di situazioni di disagio derivanti dall'applicazione delle nuove normative soprattutto in tema di rumori o rimozione e smaltimento dell'amianto, ma non mancheranno ovviamente altre occasioni per affrontarle.

**ASSESSORATO ALLO SVILUPPO ECONOMICO, TURISMO, POLIZIA
MUNICIPALE**

SVILUPPO ECONOMICO

Industria

Il 2003 sarà l'anno dell'insediamento degli assegnatari della graduatoria relativa all'area industriale di Sant'Andrea.

Il procedimento è forse stato più lungo del previsto, ma valeva la pena giungere ad un risultato qualitativamente importante.

Oltre a Sant'Andrea, il nuovo piano strutturale prevede anche altre aree destinate ad attività industriali, ciò per dare una giusta risposta alle numerose domande dell'imprenditoria, pur in un quadro di sostenibilità ambientale.

La giusta attenzione a dare nuove opportunità di sviluppo tramite nuovi insediamenti non dovrà tuttavia far trascurare quella per i siti produttivi esistenti.

Non sfugge infatti a quest'amministrazione il fatto che ogni politica di sviluppo debba necessariamente muovere dalla valorizzazione e sollecitudine verso le realtà produttive esistenti.

In relazione alle iniziative connesse al campo industriale, occorre dire con soddisfazione che la scommessa sulla Scuola del Vetro è stata vinta.

Nel primo anno di attività, il Centro di competenze imprese e vetro ha infatti operato nel migliore dei modi, raggiungendo importanti risultati sia a livello di iscrizioni ai corsi che di professionalità trasmesse.

Nell'anno 2003 la scuola potrà crescere ancora. Utile a tal proposito il rapporto già avviato con la Città di Corning in U.S.A. realtà fra le più importanti al mondo nel campo del vetro sia nel campo produttivo che in quello della formazione professionale.

Commercio ed artigianato

Nonostante la crisi e la scarsa propensione ai consumi che sta registrandosi oramai da qualche anno nel panorama nazionale, il settore del commercio, continua ad essere uno dei punti di forza dell'economia della città.

A fronte di un inevitabile ricambio, si registra infatti anche per quest'anno un saldo positivo fra nuove iscrizioni e cessazioni.

Nell'anno 2002 37 sono state le nuove iscrizioni a fronte di 18 cessazioni. Il totale attuale degli esercizi di vicinato della Città è 309, un numero di gran lunga di sopra della media regionale se si considera il rapporto abitanti/numero di esercizi.

Il fatto che si aprano nuove attività se da un lato è sintomo di ottimismo e disponibilità imprenditoriale dall'altro conferma che le politiche commerciali dell'amministrazione, (ristrutturazione centro storico, ZTL, servizi, organizzazione eventi, agevolazioni tributarie) hanno colto nel segno.

Il centro storico in particolare assume sempre più il ruolo di centro commerciale naturale, ove l'offerta è estremamente qualificata e professionale.

Per una città come la nostra che crede ed investe in uno sviluppo anche legato al turismo, il ruolo del commercio risulta fondamentale.

Si registra tuttavia una certa recalcitranza ad aprire nei giorni festivi, nonostante le deroghe ottenute dalla regione, in accordo con le associazioni di categoria, all'obbligo di chiusura domenicale e festiva.

In ordine alle iniziative per il 2003 l'amministrazione si muoverà in linea con quanto fatto negli anni precedenti, cercando in più di imprimere una svolta decisiva al problema dei parcheggi, che risulta molto legato allo sviluppo commerciale.

Allo scopo saranno in bilancio destinati appositi stanziamenti per l'implementazione delle strutture esistenti.

Quest'anno verranno inoltre destinati contributi per migliorie strutturali ed un premio per gli esercizi storici della città.

La ristrutturazione pressoché integrale del settore del commercio su area pubblica intrapresa da questa amministrazione lo scorso anno si è rivelata sicuramente positiva, avendoci consegnato un mercato più rispondente alle esigenze di esercenti e consumatori.

Nel corso del 2003 dovrà essere data attuazione a quella parte del nuovo regolamento che prevede i bandi per i mercati rionali. Potranno così prendere vita nuove iniziative imprenditoriali dirette all'aumento del livello di servizi nei quartieri.

Dopo quello per l'attività di parrucchiere ed estetista proseguirà l'attività di rivisitazione di alcuni regolamenti, in particolare quelli per l'attività di NCC e TAXI.

Risulta poi improcrastinabile una riflessione fra le associazioni di categoria per rivedere anche il contingente numerico relativo alle licenze per i bar, attualmente indisponibili a fronte di una domanda crescente.

Del pari improcrastinabile è divenuta l'attuazione dello sportello unico per le imprese che sarà attivato nei primi mesi dell'anno in corso.

TURISMO

Il ruolo turistico della città

Il turismo continua ad essere sicuramente una delle novità più rilevanti di questo mandato amministrativo.

Ciò è stato tra l'altro registrato anche nella relazione accompagnatoria del piano strutturale, che ha da un lato voluto sottolineare le potenzialità della Città quale polo di attrazione turistica e dall'altro la necessità che il turismo divenga un vero e proprio motore di sviluppo economico.

La crescita dei dati di affluenza turistica del 2002 e dell'inizio dell'anno in corso è stata esponenziale, grazie soprattutto all'evento Masaccio, che in quattro mesi ha portato a San Giovanni quasi 60.000 visitatori (50.000 solo i paganti della mostra).

Questa è stata indubbiamente un'occasione importante per la Città, un modo per farsi conoscere e farsi apprezzare dai turisti.

Nel 2003 dovremo continuare ad investire risorse sullo sviluppo turistico, guardare comunque avanti e non cullarsi sugli allori di un evento eccezionale e straordinario.

Avremo fallito l'obiettivo se il 2003 sarà solo l'anno del dopo Masaccio.

E' invece intenzione dell'amministrazione continuare nella programmazione di grandi eventi, non in modo sporadico ma sistematico, in modo da legare a quelli il nome e la fama della Città.

Nel 2003 sarà l'anno delle celebrazioni del settecentenario di Arnolfo di Cambio, evento che sicuramente avrà una notevole risonanza anche nel campo turistico.

Il tourist point

Nell'incremento turistico assume un ruolo centrale il nuovo punto di informazione turistica.

Anche nel 2003 è stata riconfermata la convenzione con l'Associazione *pro loco* per la gestione del punto, che da settembre 2002 è anche sede territoriale dell'APT per il Valdarno aretino.

Grazie ad un bando regionale, sarà inoltre possibile nel 2003 accedere a fondi per migliorare strutture ed attrezzature del *tourist point*.

Quest'anno sarà inoltre attivata un'apposita consulenza con un professionista che lavorerà nell'ambito dell'ufficio turismo.

Iniziative

Il capitolo turismo del 2003 sarà destinato ad importanti iniziative.

Innanzitutto è in corso di realizzazione la nuova guida della Città, strumento importantissimo di promozione turistica.

La Guida, che verrà stampata anche in Inglese e Tedesco sia in versione cartacea che elettronica, dovrà anche contenere una mappa cittadina.

E' poi intenzione di questo assessorato riconfermare nell'anno 2003 quasi tutte le iniziative svolte lo scorso anno.

In particolare la promozione della Città, da svolgersi mediante presenza all'interno delle pubblicazioni di settore, nelle guide specializzate, nei siti di maggior affluenza turistica.

La cartellonistica della città dovrà inoltre essere migliorata ed uniformata.

Naturalmente confermati nel 2003 anche gli appuntamenti fissi annuali quali La Fierucola, Gusta e degusta fattorie in Città. Da riproporre anche, Giocando in città, la giornata senz'auto con i giochi di piazza.

Nel 2003 l'intendimento dell'esecutivo sarà poi quello di lavorare, di concerto con il Consiglio Comunale, per la realizzazione di alcuni gemellaggi con città estere e precisamente Corning in U.S.A., Slurk in Bielorussia, Gerico in Palestina e con un'altra città all'interno della C.E..

Gli appositi gruppi di lavoro investiti dal Consiglio Comunale sono stati insediati e già sono stati presi i primi contatti con i rappresentanti di Corning.

POLIZIA MUNICIPALE

Riorganizzazione del Corpo ed attività

Anche nel 2003 proseguirà l'operazione di riorganizzazione del personale della PM.

Entro luglio verrà infatti assunto a tempo pieno un altro agente che sostituirà una figura a tempo determinato.

In bilancio è stato quindi previsto il relativo stanziamento.

L'obiettivo di legislatura di un vigile ogni mille abitanti è quasi raggiunto.

Con l'assunzione del nuovo vigile il numero complessivo dei vigili a tempo pieno salirà a 16 escluso l'operatore amministrativo trasferito lo scorso anno, che tuttavia sta espletando un utile lavoro all'interno dell'ufficio consentendo una maggiore presenza degli altri agenti sul territorio.

Salvo imprevisti di ordine economico finanziario, un altro vigile verrà assunto il prossimo anno.

Oltre alla forza numerica, è salita la professionalità ed è migliorata sicuramente l'immagine della PM agli occhi del cittadino.

Possiamo dire che la Città oggi può contare su di un corpo in grado di dare maggiore sicurezza ai cittadini.

Più vigili significa infatti maggiore presenza, maggior controllo e maggiori servizi.

Nel 2002 l'attività del corpo è stata molteplice e pluridirezionale.

Oltre ai numerosi verbali per violazione al C.d.S.(oltre 7000), sono stati infatti espletati 40 servizi notturni, rilevati 48 incidenti stradali (23 con feriti), trasmesse alla procura 18 comunicazioni di notizie di reato, redatte circa 200 ordinanze per la regolamentazione del traffico cittadino, inserite quasi 1000 denunce di cessione fabbricato. Il corpo si è tra l'altro occupato di anagrafe canina, accertamenti edilizi (23), commerciali (23), ambientali (13), accertamenti di residenza (885), oggetti smarriti.

E' convinzione di questo assessorato che nel corso del 2003 si dovrà lavorare particolarmente sulla formazione professionale e sul miglioramento del rapporto agente- cittadino.

Ciò attraverso progetti obiettivo che affranchino l'immagine della PM dall'aspetto sanzionatorio e facciano rivalutare al cittadino e all'utente il ruolo del vigile quale operatore utile ed amico.

Importante in questo ambito garantire la presenza dei vigili nelle scuole con appositi corsi di educazione stradale. Ciò dovrà contribuire da un lato a far familiarizzare i piccoli cittadini con le regole e da l'altro a trasmettere loro un'immagine positiva della PM.

A tal proposito, si segnala come nel 2002 siano stati espletati 40 interventi nelle scuole di ogni ordine e grado, per un totale di circa 80 ore di presenza.

Viabilità e parcheggi

In tema di parcheggi, occorre dire come nel 2003 la situazione dovrebbe sensibilmente migliorare, con la soluzione oramai prossima della vicenda del parcheggio in piazza Dalla Chiesa, la costruzione di uno nuovo in zona Fornaci, l'ampliamento di quello in Via Vetri Vecchi a servizio anche della facoltà di Geotecnologie e il potenziamento del parcheggio in zona stadio tramite l'abbattimento dell'alberaia dinanzi a Via Bolzano.

Assieme al regolamento urbanistico sarà inoltre approvato nel 2003 il nuovo piano urbano per la mobilità, di concerto con l'assessorato assetto del territorio.

E' oramai in via di adozione anche la revisione dell'ordinanza della ZTL, che consentirà riordinare e razionalizzare la situazione nel campo dei permessi, dei parcheggi per residenti e degli accessi al centro storico.

A tal proposito va comunque detto come, da un lavoro mirato di accertamento iniziato alla fine del 2002 e tuttora in corso, siano stati al momento già ridotti i permessi da 1729 a 1572.

Sede ed automezzi

Il 2003 sarà inoltre l'anno della ristrutturazione della sede della PM.

I lavori sono in corso di assegnazione e consentiranno finalmente di poter disporre di una sede dignitosa sia per i cittadini che per gli stessi appartenenti al corpo.

Dalla ristrutturazione saranno ricavati anche nuovi spazi e verranno redistribuiti quelli esistenti, attenuando l'attuale promiscuità gestionale con il Concerto Comunale.

Oltre alla sede, nel 2003 sono stati pervisti fondi per la sostituzione della Fiat Uno con un nuovo automezzo.

Tramite il bando regionale per le politiche mirate alla sicurezza sono stati ottenuti fondi per l'acquisto di due scooters.

Con questi nuovi mezzi, il corpo potrà quindi disporre di una flotta più moderna e funzionale e maggiormente rispondente alle esigenze proprie e dei cittadini.

SERVIZIO PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE

Il 2003 sarà un anno molto importante per l'efficienza delle procedure di gestione del personale all'interno del Comune.

L'ufficio personale, infatti, ha ottimizzato il proprio modello organizzativo ed è in grado di dare risposte più efficienti alle mutate esigenze interne.

Nell'anno appena passato sono state definite ed approvate le norme di riferimento a cui, adesso, occorre dare idonea e puntuale attuazione. In primo luogo è stato rivisto tutto il sistema dell'elaborazione e stesura degli stipendi con un nuovo e più efficiente programma informatico. La formazione degli addetti all'uso del nuovo strumento operativo va a cavallo tra l'anno scorso ed i primi mesi di quello corrente. Un altro importante elemento di gestione è senza dubbio il regolamento che disciplina l'orario di lavoro, delle ferie e di altri puntuali istituti contrattuali, approvato con delibera giunta nr.118/2002. Tale strumento normativo si accompagna alla revisione del sistema di rilevazione delle presenze del personale e necessita di una gestione puntuale ed organica. In questo quadro s'inserisce la gestione di tutti gli istituti contrattuali individuali previsti dai vari contratti collettivi sia a livello nazionale sia a livello decentrato.

E' stato previsto, inoltre, un nuovo sistema per la compilazione delle pratiche relative alla cessazione dal servizio del personale dipendente che si collega ad un sistema statistico che vorrà e dovrà sfociare in una serie incrociata di controlli di tipo economico sulla spesa del personale.

La gestione degli obiettori di coscienza e del personale non dipendente all'interno dell'ente dovrà trovare una sua organicità e s'inserirà nel sistema valutativo di cui sopra.

Una particolare attenzione verrà data alla ottimizzazione della dotazione organica e all'esigenza di ridefinire e modellare l'assetto organizzativo in funzione dei nuovi servizi e dei mutamenti sostanziali che si sono verificati in conseguenza dell'esternalizzazione di alcuni servizi e della nuova collocazione del personale all'interno dell'organizzazione stessa. Il riferimento, in particolare, riguarda il servizio acqua e gas il cui personale è stato oggetto, al pari di quello di altri comuni, di una profonda mutazione organizzativa e strutturale.

Altro settore su cui l'amministrazione intende caratterizzarsi è quello della formazione professionale. La legge indica le modalità e gli obblighi a cui attenersi ma aldilà del generico richiamo al piano annuale si ritiene necessario implementare il ricorso alla formazione professionale dei dipendenti nella consapevolezza che essendo il personale una risorsa importante è bene che questa risorsa sia sempre al passo con i tempi e che il personale stesso riesca sempre più a trovare stimoli e motivazioni per lavorare meglio e "produrre" di più in termini di efficienza ma soprattutto di qualità della prestazione.

In questo senso s'inserisce anche il progetto della certificazione della qualità ISO 9002 che intende valorizzare e codificare tutti i processi "produttivi" del Comune. Questo progetto, le cui premesse, si ritrovano già nella passata stagione, è ormai ad un alto livello di implementazione e vedrà la sua conclusione entro la metà dell'anno in corso.

Infine, occorre evidenziare che un'altra priorità del 2003 è senza dubbio la valutazione della L.68/99 e dei relativi regolamenti attuativi che dovrebbe portare all'implementazione di un progetto articolato per l'inserimento di personale disabile e l'abbattimento di ostacoli e vincoli alla giusta collocazione all'interno della struttura organizzativa dell'Ente.

ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI

Prima d'iniziare questa relazione è necessario fare una premessa di carattere giuridico : nel collegato alla Finanziaria è stato stabilito che solo gli interventi di entità pari o superiore ai 100.000 euro vengano inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche. La logica di tale decisione appare fondamentalmente giusta , anche se per un Comune delle nostre dimensioni ciò significa presentare un piano all'apparenza estremamente scarno. Abbiamo ritenuto opportuno pertanto predisporre un allegato dove sono state inserite le opere sotto la suddetta soglia in modo che si possa avere una visione globale di tutti gli interventi previsti.

Il piano che presentiamo all'approvazione del Consiglio Comunale comporta un impegno finanziario complessivo di circa 4.000.000. di euro: si tratta , dunque , di un piano ambizioso ma anche al contempo estremamente realistico ed in linea con il programma di governo di questa maggioranza. La filosofia che sta alla base della nostra programmazione è quella del miglioramento della qualità della nostra città e quindi della vita stessa dei nostri cittadini.

L'obbiettivo è quello di avere una città più pulita , più ordinata , più fruibile , senza barriere o situazioni di piccolo o medio degrado.

E tutto questo sarà possibile solo assumendo i valori della sostenibilità ambientale , della funzionalità e della qualità stessa proprio a partire dagli interventi pubblici.

Il piano triennale delle opere pubbliche si articola in quattro grandi aree tematiche : l'edilizia scolastica , la viabilità , gli interventi strutturali per la cultura e per lo sport , la qualità urbana vera e propria.

Abbiamo , innanzitutto , ritenuto opportuno stanziare 50.000 euro per effettuare una prima verifica antisismica su tutti gli edifici scolastici di proprietà comunale , in modo da poter programmare nel tempo gli eventuali lavori da fare.

Nel 2003 inizieremo, invece , un programma che si concluderà nel 2005 per la sostituzione di tutti i tetti in amianto presenti nelle scuole : anche se il livello di pericolosità di tali strutture è estremamente basso abbiamo ritenuto giusto rimuovere comunque ogni possibile fonte d'inquinamento. La prima scuola interessata sarà la G. Rodari di Ponte alle Forche , nei prossimi due anni toccherà alla Marconi ed alla Masaccio. Nel corso di quest'anno verrà sistemato anche il resede del plesso scolastico di Oltrarno , rendendolo finalmente pienamente fruibile per gli utenti. Continueremo poi nell'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici scolastici ed abbiamo inserito 25.000 Euro per la manutenzione straordinaria delle palestre scolastiche , che vengono peraltro utilizzate anche dalle numerose società sportive che sono presenti in città.

Altrettanto importanti sono gli investimenti nel settore strade e viabilità. In base ad un recente accordo con la Provincia di Arezzo oltre 8 KM della ex SS 69 sono passati al demanio comunale : abbiamo così ottenuto tuttavia un consistente finanziamento per la realizzazione di una rotatoria tra Via di Ponte alle Forche e la strada provinciale di Vacchereccia che ci consentirà di risolvere i notevoli problemi di traffico che insistono in quella zona.

Sempre in quel quartiere sarà effettuata una manutenzione straordinaria del sottopasso ferroviario , che ne migliorerà l'illuminazione e allargherà la banchina pedonale.

Nel 2003 inoltre Via della Costituzione , Via XI Febbraio , Via Lavagnini , P.I.P Ponte alle Forche saranno interessati da lavori di ristrutturazione dei marciapiedi , di abbattimento delle barriere architettoniche e di rifacimento dei manti stradali.

Nel quartiere Oltrarno verranno potenziate o sostituite le barriere marginali di difesa lungo Via degli Urbini , Via della Resistenza , Lungarno 7 F.lli. Cervi e verrà realizzato il ponte sul Borro delle Ville tra Via della Resistenza e Viale Giotto.

In quest'anno saranno infine ristrutturate altre due piazze cittadine : la piazza della Stazione , finanziata in gran parte con il contributo del programma per la riqualificazione urbana , ed il primo lotto funzionale di piazza della Pace.

Molto significativo sarà anche l'impegno del comune negli interventi sul proprio patrimonio culturale e museale.

L'Amministrazione Comunale ha ottenuto dalla Regione Toscana un cospicuo finanziamento per la realizzazione nella casa di Giovanni da San Giovanni di un museo della città , che costituirà con la possibilità di valorizzare al meglio le collezioni di proprietà comunale un punto forte di attrazione anche in senso turistico del nostro territorio.

Nel 2003 verrà inoltre realizzato l'adeguamento funzionale ed impiantistico di Palazzo Corboli per un importo di 300.000 euro. Oltre 342.000 euro sono stati impegnati per l'acquisto delle aree e per la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile nella zona di S. Andrea . In tal modo si potrà finalmente rispondere alle esigenze espresse da tante associazioni del mondo giovanile o da singole persone stesse di uno spazio pubblico dove poter socializzare fare musica , teatro , fotografia.

La tribuna centrale dello stadio comunale sarà oggetto di una manutenzione straordinaria e verrà realizzato nel quartiere Oltrarno un mini circuito per la pratica delle attività ciclistiche a livello giovanile.

Infine vorrei ricordare che interverremo sul ponte Ipazia d'Alessandria per rinforzare le opere di difesa idraulica delle pile , che saranno effettuati i consueti lavori di ripulitura degli alvei nei torrenti di nostra competenza e che inizieremo da quest'anno ad intervenire sugli impianti termici comunali per adeguarli alle nuove normative e conseguire anche dei significativi risparmi energetici.

Abbiamo fatto una scelta chiara e ritengo corretta nella indicazione degli interventi previsti per il 2005 : ad esclusione di impegni che vengono da programmazioni di carattere sovra comunale o da conclusioni di progetti pluriennali non abbiamo inserito altre opere , nella convinzione che dal piano strutturale e dalla nuova Legislatura verranno altre e certamente importanti indicazioni sul futuro della nostra città e sulle sue direttrici di sviluppo.

ASSESSORATO CULTURA E PUBBLICA ISTRUZIONE

Premessa

Le celebrazioni legate al VI° centenario della nascita di Masaccio, iniziate nel 2001, ma che hanno visto San Giovanni V.no protagonista dei più importanti eventi del 2002 (**il Convegno internazionale sulla tecnica pittorica di Masaccio e Masolino e la mostra “Masaccio e le origini del Rinascimento”**), hanno favorito la “scoperta” della Città, dei suoi monumenti e dei capolavori che contiene. Il notevole impegno che l'Amministrazione comunale ha sostenuto è stato ricompensato dal fatto di aver dato alla Città un respiro internazionale e, nello stesso tempo, ha consentito alla popolazione di conoscere la grandezza dell'Artista a cui San Giovanni V.no ha dato i natali.

La mostra “**Masaccio e le origini del Rinascimento**” (patrocinio internazionale dell'Unesco, Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica, patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri), ospitata in Casa Masaccio dal 20 settembre 2002 al 26 gennaio 2003, raccogliendo nella casa natale del grande Artista una scelta selezione di opere del primo quattrocento, tra cui cinque capolavori di Masaccio, è stata un evento internazionale ed ha richiamato in Città un inimmaginabile numero di visitatori, dalle scolaresche agli appassionati, dagli studiosi ai semplici cittadini.

San Giovanni V.no ha vissuto un momento magico, forse irripetibile, in cui si è trovata protagonista dell' “**evento**” dell'anno.

La mostra è apparsa su tutta la stampa, sui siti internet, sulle televisioni, diventando, nel contempo, un incredibile veicolo pubblicitario per la Città.

San Giovanni è stata scoperta da migliaia di turisti che, giornalmente, l'hanno visitata apprezzandone anche il notevole patrimonio artistico e la tipica struttura urbanistica medievale.

Possiamo quindi dire che l'obiettivo, a lungo perseguito, di connotare San Giovanni V.no come **Città d'Arte** sia stato raggiunto.

Ciò comporta per l'Amministrazione Comunale, oltre all'immane soddisfazione, l'impegno e lo stimolo a realizzare importanti appuntamenti culturali di alto livello qualitativo.

L'anno appena trascorso ha evidenziato, senza ombra di dubbio, che la cultura paga e che investire in cultura significa riuscire a realizzare eventi di rilevanza tale da consentire ad una piccola Città di dialogare in modo paritetico con i più importanti Enti ed Istituzioni.

Non ultimo il fatto che la risposta dei cittadini alle celebrazioni masacesche è stata eccellente, i sangiovesi hanno capito ed apprezzato l'importanza dell'evento e ne sono stati partecipi.

Questo è un'ulteriore ed importantissima motivazione ad andare avanti in tal senso.

A questo proposito è importante il consolidamento e lo sviluppo delle istituzioni culturali, come la **Biblioteca comunale, la Casa Masaccio, il Museo della Basilica Maria SS. delle Grazie** e la realizzazione di nuove istituzioni culturali come la rete museale Valdarnese, ormai in fase di realizzazione, collegata alla rete museale provinciale, ed il Museo della Città (Casa Masaccio, Palazzo d'Arnolfo, Casa Giovanni da San Giovanni).

Il 2003 sarà l'anno delle celebrazioni del 700° anniversario della morte di Arnolfo di Cambio, per cui è già stato costituito un Comitato Nazionale, e la nostra Città sarà di nuovo protagonista, seppur con disponibilità economiche più limitate, di eventi di importanza internazionale. A tale proposito sono già stati presi contatti con importanti Enti ed Istituzioni e, prima possibile, sarà stilato un programma definitivo delle celebrazioni, da attuarsi nel prossimo autunno.

LINEE PROGRAMMATICHE PER LA CULTURA

Eventi tradizionali e popolari

La collaborazione tra l'Assessorato e la Pro-Loco ha consentito di realizzare importanti iniziative in occasione delle feste tradizionali, tipiche per la nostra città (Rificolona, Perdono, Festività natalizie).

Dato il soddisfacente risultato ottenuto, anche grazie al coinvolgimento delle associazioni economiche e culturali cittadine realizzato dalla Pro-Loco, è nostra intenzione ribadire e rinforzare la collaborazione con la Pro-Loco per quanto riguarda la gestione delle iniziative tradizionali quali:

- Il **Giugno Sangiovese** (la Pro-Loco gestirà la parte inerente la promozione delle attività commerciali, fieristiche, turistiche ed i rapporti con le Associazioni culturali cittadine)
- **Festeggiamenti Rificolona – Perdono** (Assessorato, Pro-Loco, Ente Basilica)
- **Festività Natalizie** (Assessorato, Pro-Loco)

Sempre in collaborazione con la Pro-Loco continueranno le iniziative di rilancio del **Carnevale Sangiovese**, organizzato con la rivitalizzata Società del Carnevale.

La III° edizione del **Carnevale d'Autore** si evidenzierà, anche quest'anno, per la spettacolarità che rende il carnevale sangiovese unico nel Valdarno.

La stretta collaborazione con la Pro Loco ci sembra sempre molto importante perché ci permette di realizzare e rivitalizzare appuntamenti tradizionali che sono accolti con molto favore da una vasta fascia di popolazione e consente sia alle Associazioni economiche che culturali di esprimersi.

Ripartire la gente in piazza e coinvolgere la popolazione, affinché senta propria la città, è uno degli obiettivi fondamentali che s'intendono raggiungere.

Spettacoli organizzati dal Comune

Iniziative teatrali

Anche quest'anno l'intervento teatrale si svolgerà secondo alcune linee d'indirizzo:

- E' in atto la stagione teatrale che, come sempre, è partita nel periodo novembre – dicembre 2002 e si concluderà nel febbraio 2003, con una serie di spettacoli, realizzati in collaborazione con la Fondazione Toscana Spettacolo, che vanno dal teatro classico a quello moderno e che hanno come protagonisti nomi noti al grande pubblico e compagnie di prestigio. Anche per la stagione 2003/2004 sarà realizzato un cartellone teatrale, visto l'interesse crescente del pubblico di ogni età ed estrazione che ha reso la stagione teatrale 2002/2003 un vero successo.

- Sempre in collaborazione con la Fondazione Toscana Spettacolo, sarà realizzata una stagione teatrale per gli studenti delle scuole con i Comuni di Monteverchi, Terranova B.ni e Castelfranco di Sopra, che prevede, a San Giovanni V.no, due spettacoli con note compagnie di spettacolo per ragazzi. Nel 2003, in collaborazione con il comune di Terranova B.ni, sarà realizzata anche una mini stagione teatrale per i bambini della scuola materna e dei primi anni della scuola elementare (teatro d'animazione). Sarà inoltre ripetuta, sempre per questa fascia d'età, l'iniziativa "Thè a teatro"

- Nel periodo intorno alla festa del Santo Patrono si svolgerà l'ormai tradizionale festival di teatro comico EUROPLA' organizzato direttamente dal Comune con il sostegno della Provincia di Arezzo e della Regione Toscana. Il programma di quest'anno dovrebbe operare un ulteriore salto di qualità: la partecipazione di importanti compagnie e artisti stranieri, alcuni per la prima volta in Italia, e la realizzazione di percorsi che toccheranno varie manifestazioni artistiche dal teatro alla musica dalla scenografia alle mostra d'arte, darà ancora maggiore risalto al festival.

Per "Europlà" si opererà una sinergia con l'APG che organizzerà un laboratorio finalizzato al festival.

- E' nostra intenzione allestire anche attività laboratoriali rivolte ai giovani nell'ambito del progetto CIAF.

Iniziative cinematografiche

Sul cinema l'investimento maggiore riguarda il Festival VALDARNO CINEMA realizzato in stretta collaborazione con il Cineclub Fedic che permette alla nostra città di ospitare un concorso nazionale di sicura qualità e risonanza.

Da quest'anno sarà realizzata una iniziativa di livello nazionale legata al nome di Marco Melani. Sarà istituito un premio e un concorso alla sua memoria, con la collaborazione di famosi esperti e operatori del settore. Nella manifestazione si inseriranno anche iniziative che l'APG metterà in piedi nel settore cinema. L'iniziativa di quest'anno vedrà anche la presentazione del libro "Marco Melani. Il viandante ebbro" a cura di Enrico Ghezzi e Fabio Francione.

Continuerà, inoltre, l'esperienza di "Cinema d'essai" attuata presso la Sala Marilyn, in collaborazione con il Gestore del Cinema, allo scopo di garantire all'utenza l'opportunità di vedere produzioni di qualità.

Sono previste anche iniziative legate alla stagione cinematografica estiva in collaborazione con il Cinema Masaccio e il cineclub Fedic.

Iniziative musicali

Pur continuando l'attività di collaborazione con le associazioni cittadine in questo ambito (Accademia Musicale Valdarnese, Amici della Musica dei Comuni del Valdarno ecc.), è intenzione dell'Assessorato, se le disponibilità economiche lo consentiranno, di ridefinire complessivamente il quadro delle iniziative musicali del Comune, dando spazio a tutti i settori della musica. In particolare oltre alla realizzazione in collaborazione con la Provincia di Arezzo di un concerto dell'Orchestra della Toscana e alla riconferma della rappresentazione di un'opera lirica in piazza, si intende realizzare, una serie di appuntamenti di musica jazz, pop, rock ecc. con concerti da svolgersi principalmente nel periodo estivo.

Saranno attivate anche progettualità legate al pubblico giovanile, nell'ambito della musica, in collaborazione con l'Archivio di produzioni giovanili ed, eventualmente, con associazioni che si occupano del settore.

E' previsto infine il contributo annuale all'Associazione Valdarno Danza per l'organizzazione della VI° Rassegna di Danza Classica e Moderna che ha lo scopo di verificare lo sviluppo della danza nel Valdarno, di evidenziare nuovi talenti e di sviluppare scambi culturali a livello internazionale.

Associazioni

L'Assessorato sosterrà anche, pur con disponibilità limitate, i progetti annuali presentati dalle varie Associazioni.

Concerto Comunale

Anche per il 2003 è previsto un sostegno al Concerto Comunale che è, ormai da anni, un'istituzione per la nostra città ed un'entità culturale insostituibile, non solo per le note capacità dei concertisti, ma anche per il legame affettivo della popolazione nei suoi confronti.

Convegni, mostre

Durante l'anno in corso si procederà alla riprogrammazione del percorso culturale di Casa Masaccio.

Per quanto concerne le attività espositive si prevedono interventi legati alla tradizione espositiva ed al riconoscimento regionale di Casa Masaccio come sede per l'Arte Contemporanea e, come anticipato in premessa, un evento espositivo legato ad Arnolfo di Cambio.

Per quanto riguarda la valorizzazione delle produzioni artistiche del territorio è nostra intenzione reperire spazi espositivi al di fuori delle sedi tradizionali utilizzando, eventualmente, la sala appena recuperata al piano terra di Palazzo Corboli, quando questa non è impegnata per manifestazioni culturali ed artistiche legate al mondo giovanile a cui è prevalentemente destinata..

In Palazzo d'Arnolfo, tuttora sede di uffici ed unica sede disponibile per esigenze istituzionali, verranno realizzate solo manifestazioni di breve durata come conferenze, convegni ed esposizioni legate a particolari eventi.

Nell'ambito della promozione alla lettura, della formazione e della produzione letteraria, in collaborazione con la Biblioteca Comunale e l'Archivio della Produzione Giovanile, sono previsti incontri con scrittori e autori con esperienze artistiche non solo nell'attività letteraria e alcuni corsi e stages di formazione.

LINEE PROGRAMMATICHE PER I PERCORSI EDUCATIVI E DIDATTICI

Politiche giovanili

PROGETTO EDUCATIVO C.I.A.F.

Il progetto educativo CIAF, iniziato due anni fa con l'apertura dell'Informagiovani e dell'Archivio di Produzione Giovanile, su finanziamento regionale, ha visto la realizzazione di una serie di attività, rivolte ai giovani fino a 35 anni, nell'ambito della formazione e della produzione artistica nel campo del cinema, teatro, fotografia, scrittura, arti grafiche, che hanno riscosso un notevole successo. Per il 2003 è nostra intenzione potenziare tali attività o, comunque, portare a compimento quelle intraprese, secondo il programma di seguito riportato, in quanto punto fermo importante per le politiche giovanili.

Progetti 2003

1. PREMESSA

A due anni dalla apertura dell'*Informagiovani e dell'Archivio Produzione Giovanile*, il passaggio dai c.d. "corsi / laboratori" ad **un progetto più organico e sistematico** appare come un "atto dovuto", un salto di qualità rispetto alle iniziative sinora intraprese; perché questo avvenga il nuovo progetto dovrà configurarsi come esperienza innovativa, come **servizio** a tutti gli effetti di interesse collettivo (didattico-formativo, divulgativo e ricreativo) che, avvalendosi di adeguati **spazi / strutture per le produzioni culturali** contribuisca al loro radicamento nel territorio.

Scopo del progetto è promuovere iniziative per la comprensione, la divulgazione, la sperimentazione dei linguaggi della comunicazione contemporanea configurandosi come luogo (anche fisicamente inteso) di ricerca, apprendimento e sperimentazione; centro di

documentazione; sede di confronto tra i soggetti della produzione culturale locale e nazionale, di attività formative e promozionali.

In tal senso il progetto (che si rivolge principalmente a giovani fino ai trentacinque anni di età) si configura come *esperienza culturale che offre ai suoi utenti l'opportunità di collocarsi nel territorio con propri spazi fisici ed in maniera non episodica*, gettando al tempo stesso le *fondamenta di una strategia di intervento per la crescita e la valorizzazione delle produzioni culturali locali (giovanili e non solo)*.

2. ARTICOLAZIONE

Le discipline che attengono al progetto riguardano:

ARTI VISIVE (*pittura, scultura, grafica, design, fumetto, architettura*)

CINEMA-VIDEO

FOTO

SCRITTURA (*narrativa, poesia, saggistica*)

TEATRO

MUSICA

3. PRINCIPALI ATTIVITA'

- Informazioni su artisti, eventi, opportunità (formative, economiche, ecc.) attraverso la consultazione di archivi e dossier dell'**INFORMAGIOVANI** e dei più importanti siti internet dalle apposite postazioni informatiche;
- Costituzione di un **Centro di documentazione** (comprendente cataloghi, pubblicazioni, manifesti, rassegne stampa ecc. di iniziative curate e/o patrocinate dal Comune) e di una **emeroteca** di base, con riviste di settore;
- **Incontri** con artisti, critici, operatori di mercato, esperti di comunicazione, responsabili di istituzioni pubbliche impegnate nel settore;

- **Programmi** divulgativi ed incontri **didattico/formativi** caratterizzati da corsi/laboratori teorico/pratici mirati all'esplorazione di linguaggi e tecniche artistiche contemporanee e **finalizzati alla realizzazione di produzioni finali da circuitare nel territorio;**
- Organizzazione e **divulgazione delle produzioni culturali giovanili** locali non derivanti da percorsi formativi, anche con iniziative di confronto con artisti operanti al di fuori del nostro territorio.

4. LE SINERGIE

Il progetto dovrebbe coinvolgere l'**Informagiovani**, l'**Archivio Produzione Giovanile**, la **Biblioteca Comunale** (per i quali una stessa associazione, l'**Officina di Magonza**, svolge attività di supporto), l'**Assessorato alla Cultura** per quanto attiene al Comune; l'Ass.ne **Pro Loco** ed altri **gruppi ed associazioni del territorio** (Fedic. Fotoclub, ecc.) a seconda delle iniziative programmate.

Auspicabile il coinvolgimento, in una sorta di RETE locale, di altri Enti ed associazioni del territorio.

Il compito di programmare e coordinare la programmazione delle iniziative dei singoli settori dovrà essere affidato a figure che operino professionalmente negli stessi.

Tutto ciò, ovviamente, sarà possibile solo se le risorse economiche, messe a disposizione del settore, lo consentiranno.

Università

Dall'anno accademico 2002/2003 San Giovanni V.no è diventata sede universitaria avendo stipulato una convenzione con l'Università di Siena, per la nascita, nella fase iniziale, di un corso di laurea in Geotecnologie, di moduli formativi ed un centro di ricerca permanente (Polo Universitario Valdarnese), e con l'Università di Firenze, per il corso di laurea in Scienze infermieristiche.

La nascita di un polo per la formazione universitaria (Università di Siena), che già nel primo anno di attivazione ha registrato un numero di iscrizioni superiore a tutte le aspettative, rappresenta per la Città un arricchimento culturale importantissimo e permette agli studenti del Valdarno di avere la possibilità di usufruire dell'alta formazione senza doversi spostare e, nello stesso tempo, permette all'Università di stabilire un contatto diretto con le aziende del territorio indirizzando la ricerca anche secondo le esigenze dello stesso e formando le professionalità necessarie al Valdarno.

Tutto ciò comporta un grosso impegno per l'Amministrazione comunale, in termini economici, di spazi e di risorse umane, ma si ritiene che ogni sacrificio sia giustificato dal fatto di connotare sempre più San Giovanni come Città di Cultura.

Visto il successo ottenuto nel primo anno, sono allo studio, con l'Università di Siena, ulteriori offerte formative per il prossimo anno accademico (masters, lauree di II° livello ecc.).

Biblioteca Comunale

La relazione presentata dalla responsabile del servizio, a consuntivo del 2002, evidenzia le principali attività svolte:

- Riorganizzazione delle collezioni (selezione e smistamento volumi, imballaggio volumi destinati al magazzino, ricollocazione dei testi, aggiornamento del catalogo automatizzato, trasmissione dati alla rete documentaria della Provincia di Arezzo, bonifica del catalogo cartaceo) da parte del personale della biblioteca con il supporto di membri dell'Associazione Officina di Magonza
- Attività 2002: per tutto il 2002 la Biblioteca ha riaperto al pubblico con orario pieno, gli ingressi sono stati 6000 più quelle delle classi, i prestiti effettuati sono stati 2670 (in aumento rispetto al 2001), le persone che hanno usufruito del prestito sono state per il 68% sangiovesi, i prestiti interbibliotecari sono stati 31, i volumi acquisiti 800 circa.
- Problemi del servizio: **gli spazi** (scarsa visibilità, difficoltà d'accesso, impossibilità di ordinare il flusso dei visitatori secondo percorsi che razionalizzino il servizio, mancanza di sale per la promozione alla lettura, per la consultazione dell'archivio storico); **la carenza di personale** nonostante la collaborazione dell'Associazione Officina di Magonza che, come già detto consente un maggior orario di apertura ed una maggiore fruibilità; **il rapporto con gli utenti** (il Progetto Qualità attivato nel corso del 2002 e l'attività di monitoraggio costante dei dati organizzata dalla regione Toscana, hanno permesso una ricognizione puntuale del servizio) deve essere riorganizzato.

Nel 2003 sarà necessario, infatti, predisporre gli strumenti per un ascolto più attento degli utenti della Biblioteca, mediante la creazione di un **Comitato di Utenti**, un monitoraggio dei bisogni del territorio per raggiungere anche l'utenza potenziale, l'elaborazione di un regolamento e di una carta dei servizi, che definiscano obiettivi e priorità e costituiscono una

base per il dialogo con l'utenza, l'intensificazione dei rapporti con le biblioteche partecipanti alla rete bibliotecaria della provincia, dato che, ai sensi della L.R. 35/99, la rete locale costituisce la modalità ordinaria di gestione delle attività e dei servizi documentari integrati ed i finanziamenti regionali vanno esclusivamente ai progetti di rete. E' inoltre da rilevare che la presenza di due sedi universitarie a San Giovanni V.no rappresenta un'ulteriore risorsa dal punto di vista dell'utenza, ma anche un ulteriore impegno in termini di spazi, di incremento delle collezioni, di servizi di rete, di attività d'incontro, formazione e promozione, senza penalizzare gli utenti abituali del servizio.

Anche per il 2003 le attività saranno promosse contestualmente dalla Biblioteca e dall'Archivio di Produzioni Giovanili. Questo consente di creare percorsi che servano da stimolo per il mondo giovanile, frequentatore abituale della Biblioteca, ma anche per tutte le persone interessate alla promozione alla lettura nei suoi vari aspetti e, nello stesso tempo, permette di sopperire, almeno in parte, alla carenza di spazi utilizzando quelli destinati al CIAF.

E' ipotizzabile anche l'istituzione di una sezione, all'interno della Biblioteca stessa, dedicata alla pubblicizzazione, alla promozione ed al sostegno, anche finanziario, delle produzioni locali circa la storia, il patrimonio artistico, l'evoluzione socio-economica della Città.

A questo proposito è nostra intenzione continuare a sostenere l'edizione della collana di opere relative alla storia di San Giovanni V.no, iniziata negli anni passati e non ancora completata.

La Biblioteca Comunale infine nel corso dell'anno collabora alle iniziative convegnistiche, promosse e organizzate insieme all'Assessorato alla Cultura.

Attività di sostegno all'innovazione didattica (CRED) e realizzazione progetto integrato di area per il diritto allo studio (PIA)

Visti i progetti presentati dalle Scuole di San Giovanni V.no e valutata la loro validità didattica ed educativa, è stato possibile fornire a tutti gli Istituti un contributo per la loro realizzazione. L'Assessorato, nell'anno scolastico in corso, ha provveduto anche a finanziare direttamente laboratori teatrali presso gli istituti comprensivi.

Si ritiene infatti che la scuola abbia un ruolo formativo importante e che una maggior disponibilità di risorse consenta agli educatori di avere a disposizione un campo d'intervento più vasto sia a livello di I° che II° ciclo scolastico.

Come già detto in precedenza verrà inoltre continuata l'esperienza di Cinema e Scuola che prevede l'organizzazione di cicli guidati di films per le scuole medie inferiori e la realizzazione di un progetto, destinato alle scuole superiori, che prevede un corso pomeridiano sotto la guida di esperti e di docenti, al termine del quale verrà realizzato un cortometraggio.

I progetti richiedono anche un contributo, per le uscite con lo scuolabus e per i materiali, che è stato previsto.

Servizi per il diritto allo studio

In base al finanziamento elargito dalla Regione, attraverso la Provincia, anche quest'anno sono stati assegnati buoni libro ed assegni di studio agli studenti in condizioni economiche disagiate. I criteri per la formulazione delle graduatorie e le cifre da stanziare per gli alunni delle scuole medie e superiori, sono stati stabiliti a livello provinciale in modo da uniformare le modalità di erogazione.

Il finanziamento regionale comprende anche un contributo per le scuole materne private.

Asilo Nido, Mini Nido e Spazio Bambini

Lo Spazio Bambini è ormai un servizio effettivo e permanente per la prima infanzia, essendo ormai struttura consolidata e non più sperimentale, che l'Amministrazione Comunale intende conservare, nonostante il fatto che non sia più sostenuto da finanziamenti regionali, per il valore educativo e per il successo che riscuote da parte delle famiglie.

Lo Spazio Bambini rappresenta, insieme al Mini Nido ed all'Asilo Nido, il fiore all'occhiello dei nostri servizi per l'accuratezza con cui sono gestiti e per la dimensione familiare, ma fortemente educativa, perché improntata su metodologie all'avanguardia, che li caratterizza.

Tra l'altro l'istituzione dello Spazio Bambini ha quasi totalmente eliminato le liste d'attesa per il Nido con grande vantaggio per la popolazione.

In tutti i servizi della prima infanzia è stato applicato, ormai dall'anno scorso, l'indicatore della situazione economica equivalente che ha fatto da base per l'assegnazione delle quote di partecipazione alle spese del servizio. Tale servizio, visto il notevole incremento dei costi, richiederà molto presto una modifica del regolamento d'accesso.

Dal prossimo anno scolastico sarà attivo anche un ulteriore servizio (nido a pacchetti orari) fornito da una cooperativa, con cui il Comune collabora stabilmente, che consentirà di eliminare del tutto la lista d'attesa per i piccoli (settore sempre molto richiesto per le necessità familiari legate all'attività lavorativa dei genitori).

Mensa scolastica

Le strutture delle due mense comunali presentano, già da tempo, numerosi problemi anche perché il numero di pasti giornalieri prodotti è andato gradualmente aumentando per le esigenze delle scuole materne, elementari, medie e della parificata, a cui si aggiunge il servizio di mensa sociale, tanto da dover ricorrere all'acquisto di pasti dalla mensa comunale di Montevarchi.

Il problema strutturale verrà affrontato dall'Amministrazione Comunale nel corso dell'anno per giungere ad una soluzione definitiva.

Le tariffe, dall'anno scolastico 2002/2003 sono calcolate secondo l'ISEE e, nonostante il notevole aumento dei costi ed il corrispondente abbassamento del livello di copertura, non sono previste, per il momento, variazioni.

Trasporti scolastici

Il trasporto scolastico è effettuato da un privato che ha in appalto il servizio fino a giugno 2003. Pertanto, durante il primo semestre dell'anno, saranno effettuate attente verifiche sul funzionamento dello stesso e sulle eventuali nuove esigenze, compresa la possibilità di procedere alla stesura di un nuovo regolamento.

Conclusioni

Per concludere l'obiettivo principale che ci siamo posti, per il settore educativo, è quello di fornire servizi adeguati alle esigenze dell'utenza che, tra l'altro, è un'utenza particolare perché riguarda la prima infanzia ed il mondo giovanile.

Per quanto concerne la cultura, stiamo cercando di portare avanti e valorizzare le iniziative ormai consolidate che riscuotono successo di pubblico. E' nostra intenzione anche promuovere attività legate al cinema, al teatro, alla musica, non ancora sperimentate. Per il settore mostre e convegnistica, il 2003 sarà caratterizzato dagli eventi conclusivi delle celebrazioni masaccesche ed alle celebrazioni di Arnolfo di Cambio.

Nell'ambito degli eventi riservati a San Giovanni ed ai suoi cittadini, visti i buoni risultati ottenuti nei precedenti anni, è nostra intenzione continuare la rivalutazione delle tradizioni cittadine, gli spettacoli in piazza e la valorizzazione delle associazioni, in collaborazione con la Pro-Loce.

Allo stesso modo si ritiene di fondamentale importanza creare iniziative rivolte ai giovani ed organizzate insieme a loro. Grazie all'Archivio di Produzioni Giovanili il mondo giovanile sta trovando la possibilità di esprimersi nei vari settori artistici e questo c'induce ad insistere in tal senso con sempre nuove iniziative, soprattutto nel campo della musica tuttora poco rappresentato. Per poter realizzare quanto detto, viste le disponibilità economiche limitate, è necessaria un'attenta politica delle risorse attraverso:

- 1) una selezione rigorosa delle proposte
- 2) una ricerca continua della qualità
- 3) una ricerca continua di partnership sia con i comuni che con le istituzioni culturali, pubbliche e private
- 4) una pubblicizzazione al massimo tutte le iniziative
- 5) lo sviluppo di una più attenta politica di marketing sulle proposte culturali
- 6) un'attenta analisi delle opportunità offerte sia dai piani regionali e provinciali, per la cultura, che dalle contribuzioni statali per lo spettacolo
- 7) lo sviluppo di una politica di allargamento degli spazi culturali
- 8) l' utilizzo delle risorse messe in campo dalle associazioni che lavorano nell'ambito della promozione socio-culturale
- 9) la ricerca di nuove formule di rapporto con imprese, enti, istituzioni ed organizzazioni private.

Nel piano programmatico dell'Assessorato alle Politiche Educative e Culturali, per il 2002, abbiamo potuto far conto, appunto, su alcune delle risorse suddette, ma nel tempo, è nostra intenzione sviluppare in modo organico la politica delle risorse.

Infatti San Giovanni V.no deve connotarsi sempre di più come Città d'Arte non solo per la rivalutazione del passato, ma per le proposte nuove e per la sua capacità di produrre cultura.

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

SETTORE SOCIALE

Siamo convinti che **un paese è forte quando i suoi cittadini non temono di essere esclusi ed emarginati**; lavoriamo quindi affinché **a tutte le persone che vivono in Italia sia assicurato il diritto ad essere inserite pienamente nel tessuto economico, sociale, culturale e politico.**

Questo è il diritto di cittadinanza più significativo del XXI secolo.

È logica conseguenza di questo principio l'impegno per cercare di dare una risposta organizzata a tutte le forme di disagio, da quello conclamato a quello delle persone "normali".

Nonostante i tagli imposti dal governo centrale a Comuni e Regioni, infatti, la giunta comunale di San Giovanni intende anche con questo bilancio 2003 riaffermare la sua tendenza ad un intervento deciso nel settore del sociale e degli interventi in favore delle categorie più deboli confermando i livelli assistenziali tradizionalmente offerti e continuando il lavoro per ridefinirli in maniera da ottimizzare con migliori risultati le risorse impiegate.

Per cercare di operare al meglio in questa direzione abbiamo deciso di riconfermare un sostanzioso impegno economico in questa parte del bilancio comunale progettando di pari passo nuove forme di intervento in un settore che negli ultimi anni è apparso sempre di più in trasformazione per la base sociale di riferimento, per le relative richieste e per i nuovi bisogni determinati dall'assetto sociale.

Nella primavera estate sarà presentato lo studio commissionato a livello di zona alla fondazione Zancan con il quale faremo il punto della situazione del "sociale" della nostra zona, delle sue necessità e dovremo decidere le future modalità gestionali di questo settore.

Abbiamo sempre detto, e lo riaffermiamo, che a San Giovanni vi sono importanti risorse in favore di questo settore: sono le associazioni ed il volontariato organizzato; che autonomamente o in collaborazione con le strutture pubbliche svolgono un lavoro fondamentale per rispondere alla domanda di socialità del nostro territorio.

L'Amministrazione Comunale continuerà ad essere vicino a queste associazioni collaborando con loro e sostenendo progetti con una ricaduta specifica sulla città

Speriamo di essere ad una svolta nella definizione del progetto per la realizzazione di una RSD promosso dall'AGRH.

È stata presentata alla Regione Toscana l'idea progettuale per concorrere all'apposito finanziamento.

Su questa richiesta abbiamo sollecitato con forza la Regione perché dia una risposta positiva, assumendoci anche un impegno.

Infatti, il Comune di San Giovanni Valdarno ha dato la propria disponibilità a concorrere al finanziamento di tale struttura qualora il contributo regionale lasciasse scoperto una parte della spesa.

Stiamo cercando di istituzionalizzare un rapporto con la cooperativa sociale LETTERAOTTO in maniera da permettere un inserimento lavorativo adeguato a ragazzi che presentano qualche difficoltà.

Per le attività estive, l'idea di formulare una proposta unitaria (insieme alle parrocchie ed alle associazioni operanti nel settore) in favore dei giovani sangiovesi ha dato positivi riscontri nella fase di sperimentazione. Contiamo già da quest'anno di provare a strutturarla in maniera più articolata rispetto alla domanda.

Sarà continuata l'iniziativa dei Campi Solari in collaborazione con il Parco Naturale Attrezzato di Cavriglia.

Il settore dei servizi sociali non ha subito tagli sostanziali nel bilancio comunale.

È necessario però studiare un ulteriore sforzo per cercare di qualificare di più la spesa riorganizzando l'assistenza secondo le nuove necessità e verificando successivamente il buon uso degli aiuti erogati. In questo speriamo ci fornisca un valido aiuto la proposta della Fondazione Zancan di prossimo esame.

Oltre ai normali servizi di aiuto e assistenza, cercheremo con alcuni progetti di zona di dare risposte di qualità in settori specifici :

MINORI E FAMIGLIA

La zona sociosanitaria ha promosso il Progetto "Rete del Ben-essere": per la prima volta si è attivata una vera sinergia tra coloro che a vario titolo si occupano di minori e soprattutto una concreta integrazione tra gli aspetti educativi e quelli sociali. E' stato infatti possibile mettere in rete i bisogni degli adulti che si occupano dei bambini (genitori, insegnanti, educatori, assistenti sociali, operatori del tempo libero ...) con la costituzione in ogni Comune di una équipe integrata che valuta e monitorizza le problematiche relative alle manifestazioni di disagio di cui sono portatori i minori.

A San Giovanni Valdarno, il progetto riguarderà i seguenti servizi:

a) *Rafforzamento e sviluppo dello Spazio Giovani:* programmazione attività di sostegno e gioco per bambini della fascia di età 8-14 anni, aperto tutti i pomeriggi dal Lunedì al Venerdì;

b) Istituzione di un nuovo punto di socializzazione, animazione e sostegno scolastico, denominato "**Centro Aladino**", nei locali della scuola media "Marconi", per bambini della fascia 8-14 anni. Il progetto si articola in due pomeriggi la settimana (martedì e giovedì) e il sabato mattina;

c) Nell'ambito del progetto la "Rete del ben-essere" è stato anche aperto uno *sportello di Psicologia Scolastica* come importante momento di consulenza per gli insegnanti e per le famiglie, per bambini in situazione di disagio. L'elevato numero di prenotazioni agli sportelli di Psicologia Scolastica nelle scuole dove questo è stato attivato dimostra la necessità da parte degli insegnanti di strumenti adeguati per gestire il crescente numero di situazioni problematiche nelle classi. Nel 2003, lo sportello sarà quindi confermato e sviluppato.

d) *Centri Estivi:* "**Il giardino dei piccoli**" si è svolto nel mese di luglio ed ha coinvolto circa 25 bambini dai 3 ai 6 anni. Marzo/giugno interventi individualizzati 3 volte la settimana. Inoltre, presso Parco di Cavriglia nel periodo giugno-luglio è previsto un campo solare per gli adolescenti.

Tutti gli interventi sono riconfermati anche per il 2003.

ANZIANI

1. Nell'anno 2001 è stato sviluppato il progetto **ADI E RSA costruiamo la rete** che prevedeva la sperimentazione del servizio sul territorio dei Comuni di Bucine, Pergine, Laterina e Montevarchi con lo scopo di

- Estendere i servizi pubblici ad una fascia di bisogno di straordinaria rilevanza;
- Procedere ad una reale integrazione socio-sanitaria della risposta al maggior bisogno nella fascia di età degli anziani.

La sperimentazione dell'**ADI** in una porzione del territorio valdarnese ha consentito la costituzione di uno **Sportello Unico** di accesso e di trattamento dati. Il modello operativo, con la costituzione di una commissione multidisciplinare e la definizione di criteri omogenei di presa in carico e di accompagnamento dei casi, prefigura così un modello concreto dell'integrazione socio-sanitaria da sviluppare in tutta l'area.

Questo progetto dal 2003 sarà esteso anche a San Giovanni Valdarno.

2. Nell'ambito dei servizi e degli interventi assicurati dal Servizio Sociale di Zona su delega dei 10 Comuni del Valdarno all'Azienda USL sono state attuate le **vacanze anziani**. Da S. Giovanni Valdarno nel 2002 hanno partecipato ben 175 utenti. Nel 2003 sarà confermato l'intervento. Con le vacanze attualmente in essere vengono date però risposte esclusivamente a persone totalmente autosufficienti, per cui dovrà essere effettuata una analisi per coprire le esigenze delle persone parzialmente autosufficienti che altrimenti non possono giovare di un periodo di svago e di socializzazione al di fuori della famiglia

IMMIGRATI

Il progetto di area sugli immigrati si è sviluppato in tre direzioni:

1. Strumenti informazione interculturale

Si è trattato di sviluppare e gestire i servizi attivati negli anni precedenti, relativamente alla costituzione di n. **4 Centri di ascolto** per cittadini stranieri, più specificatamente:

- a) attività di coordinamento tra i Centri: incarico all'Associazione UCODEP di Arezzo - già effettuata una rilevazione delle attività dei Centri di Ascolto, del tipo di utenza, ed un primo esame dei punti di forza e quelli di debolezza con possibili soluzioni di miglioramento
- b) consulenza e traduzione di: domande, bandi, comunicati etc: un primo lavoro di traduzione è stato fatto dai mediatori linguistico culturali che sono stati per circa 100 ore nei 4 Centri di Ascolto
- c) contributo economico all'ARCI di San Giovanni che ha realizzato una serie di iniziative rivolte agli immigrati del Valdarno

2. Interventi di educazione interculturale

Per facilitare l'inserimento scolastico dei minori immigrati (in particolare nella scuola di base) e per promuovere un clima di interazione, scambio ed accoglienza all'interno delle scuole che vedono la presenza di bambini stranieri, è stato necessario continuare a sostenere la Scuola. In particolare, anche utilizzando gli insegnanti appositamente formati negli anni precedenti, nonché le competenze autonome sviluppate in questo campo dall'associazionismo, sono stati previsti:

- ✓ n. 100 ore di mediazione linguistica messo a disposizione delle istituzioni scolastiche che hanno gestito servizi educativi nella fascia della scuola materna, elementare e media, per attività connesse all'inserimento sociale e culturale dei minori immigrati;
- ✓ attività di animazione e sensibilizzazione per intere classi di scuole elementari, medie inferiori e superiori
- ✓ attività di mediazione linguistico culturale destinate agli alunni stranieri ed alle loro famiglie
- ✓ attività di facilitazione linguistica destinate a piccoli gruppi di alunni stranieri
- ✓ attività di formazione per gli insegnanti, per l'insegnamento dell'italiano come seconda lingua

3. attività di coordinamento delle iniziative rivolte ai "nuovi cittadini"

Questa attività, e le altre sopra descritte, da un lato sono state concordate e realizzate in forma integrata con le iniziative proprie delle singole autonome istituzioni scolastiche ed il gruppo di area PIA, dall'altro sono state correlate alla più generale iniziativa svolta dai Centri di Ascolto (come le iniziative dell'ARCI). Un terzo soggetto l'Associazione UCODEP ha iniziato le operazioni propedeutiche all'azione di coordinamento, programmazione, promozione, informazione e rafforzamento di tutte le iniziative rivolte ai cittadini stranieri e non, al fine di:

- garantire l'accessibilità ai servizi e alle prestazioni attraverso anche idonee forme di comunicazione e informazione;
- favorire con idonei strumenti un processo di acquisizione di pari opportunità, con particolare attenzione ai minori e alle donne;
- sostenere percorsi di regolarizzazione delle presenze sul territorio attraverso gli strumenti dell'inserimento nel tessuto economico e sociale;
- favorire le forme di partecipazione collegate alla rappresentanza delle esigenze delle diverse etnie e comunità presenti in Toscana;
- favorire il mantenimento dei legami linguistici e culturali con i paesi di origine e la creazione di strumenti per il volontario rientro.

Per il 2003 il progetto è stato confermato e verrà ulteriormente sviluppato, grazie ai finanziamenti derivanti da un progetto pilota nazionale, promosso in collaborazione con vari enti pubblici e privati e diretto dalla Provincia di Arezzo.

HANDICAP

La zona ha varato il "*PROGETTO: IO, TU, NOI E L'HANDICAP*". Il progetto si articola su quattro attività:

1. ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE ALLE FAMIGLIE CON DISABILE

Questo tipo di attività comprende le seguenti fasi:

- a) individuazione del TARGET: **individuata la fascia di età dei ragazzi/e portatori di handicap grave che frequentano la scuola MEDIA inferiore (n. 18 ragazzi/e coinvolti nel 2002)**
- b) preparazione della famiglia del minore disabile ad una condivisione del progetto (**attività realizzata nel 2002 con n. 5 famiglie**)

2. ANALISI DATI, BISOGNI ED OPPORTUNITA'

Questo tipo di attività comprende le seguenti fasi:

- a) analisi del contesto familiare e sociale in cui vive il disabile: **attività realizzata con n. 13 soggetti**
- b) analisi dei bisogni della famiglia e del minore disabile (**attività realizzata con n. 13 soggetti nel 2002**)
- c) analisi delle opportunità sul territorio, rivolti al target individuato: **attività realizzata sui 10 Comuni della Zona Sociosanitaria**

3. ELABORAZIONE PROGETTO INDIVIDUALE ED INTERVENTI

Questo tipo di attività comprende le seguenti fasi:

- a) coinvolgimento del GOIF (Gruppo Operativo Interdisciplinare Funzionale): **n. 4 incontri tra GOIF ed Educatore**
- b) progettazione degli interventi;
- c) riqualificazione dei servizi esistenti ed integrazione degli stessi
- d) individuazione strumenti e risorse

Queste attività del progetto integrano quelle dei centri di socializzazione per l'handicap. Attraverso interventi integrati assistenziali/educativi/rieducativi, abilitativi/riabilitativi, si agisce per lo sviluppo ed il mantenimento delle capacità residue e dei livelli di autonomia raggiunti e di ogni possibile integrazione sociale dei soggetti portatori di handicap, psico-fisico o plurimo di rilevante entità.

Hanno inoltre permesso di incentivare e/o potenziare le attività svolte all'esterno dei centri stessi.

Nel 2003 il progetto sarà riconfermato.

Abbiamo richiesto alla Provincia ed agli altri Comuni del Valdarno di esercitare pressioni sulle società di trasporto pubblico per dotare gli autobus in servizio nella nostra zona di piattaforme per il trasporto di disabili, sia nei viaggi da e verso l'ospedale che nella "circolare" valdarnese S. Giovanni – Montevarchi – Terranova – Loro.

Abbiamo già ottenuto l'assenso della società LAZZI che doterà a breve termine la zona di tre nuovi autobus dotati di piattaforme. L'Amministrazione Comunale collaborerà con gli uffici addetti alle relazioni con il pubblico quale elemento di rapporto tra l'utente e la società di trasporto al fine di facilitare questo servizio.

Edilizia popolare.

Stiamo continuando nell'opera di mettere ordine in questo importante campo cercando di trasformare gli alloggi "requisiti" in "assegnatari" per una garanzia di trasparenza, di loro certezza e di organizzazione per l'Ente Locale.

Contiamo quanto prima di avere la disponibilità degli alloggi in costruzione in zona oltrarno. Le domande relative al bando per l'assegnazione degli alloggi popolari dell'anno scorso sono in via di esame contiamo di velocizzare le procedure informatizzando il servizio e di formulare quanto prima la graduatoria.

Speriamo di poter ripubblicare quanto prima anche il bando per l'integrazione affitti nonostante che il taglio del governo alla Regione ed ai Comuni ponga un grosso interrogativo su questa possibilità.

CASA DI RIPOSO

I lavori alla Casa di Riposo dovrebbero procedere con maggiore speditezza dato la nomina del nuovo direttore dei lavori ed il collaudo della nuova struttura, requisito indispensabile per il trasferimento degli ospiti e l'inizio dei lavori sulla vecchia parte dell'edificio.

Lo scorso anno abbiamo provveduto a sanare i problemi amministrativi della casa di Riposo con trasferimenti comunali ed abbiamo convinto la AUSL a ridefinire i trasferimenti economici con una diversa ripartizione tra autosufficienti e non.

Riteniamo che queste condizioni siano sufficienti a garantire una regolare amministrazione dell'ente.

SANITÀ

Il 2003 ha visto l'inaugurazione del nuovo ospedale di zona.

Abbiamo sempre affermato, e ne siamo convinti, che il nuovo ospedale è la premessa necessaria per migliorare i livelli di assistenza in Valdarno, ma da solo non può essere sufficiente a realizzare questo obiettivo.

Il Comune di San Giovanni Valdarno ha sviluppato la sua azione, nella conferenza dei Sindaci, perché il presidio ospedaliero del Valdarno avesse una organizzazione all'altezza della struttura che non si presentasse come il semplice trasferimento dei vecchi reparti, fosse dotato delle attrezzature necessarie alla moderna medicina e potesse svolgere quella funzione di emergenza urgenza per l'intero Valdarno ed anche in riferimento alla rete autostradale.

In questo percorso ci siamo sempre ispirati al principio che un Paese è forte quando i suoi cittadini stanno bene e si sentono sicuri. La salute condiziona quindi le opportunità di ciascuno di noi, le nostre possibilità di crescere, comunicare, partecipare alla vita civile e sociale.

Nella nostra azione politica ci siamo sempre ispirati a tre principi fondamentali del Servizio sanitario nazionale :

Universalità di accesso e libertà di scelta del luogo di cura. Chiunque può utilizzare il SSN senza essere discriminato in base al reddito o per ragioni di età culturali, sociali o razziali.

Globalità di copertura per tutti i servizi e le prestazioni necessarie e appropriate. Il SSN si deve far carico della prevenzione, della cura e della riabilitazione; offrendo prestazioni di qualità, necessarie ed efficaci; tutelando non solo la salute della persona ma anche dell'ambiente in cui viviamo.

Finanziamento pubblico attraverso la tassazione generale. Tutti contribuiscono alla spesa del SSN, secondo le proprie possibilità economiche e non in ragione del proprio stato di salute.

Sul servizio 118 è in corso la discussione con l'azienda che propone il secondo punto con automedica. Su questo riteniamo di avviare una riflessione avvalendoci anche dell'esperienza e della professionalità delle Misericordie del Valdarno.

Per le LISTE DI ATTESA, abbiamo scontato alcuni ritardi dovuti al trasferimento dei due presidi ospedalieri nel nuovo monoblocco. Da poco però abbiamo ripreso a monitorare la situazione anche se il ritardo nella attivazione di alcune attrezzature (nuova TAC, RM, ecografo, ecc) ha comportato alcune situazioni di allungamento dei tempi.

L'obiettivo che abbiamo sempre cercato di perseguire è quello di cercare di assicurare ai cittadini del Valdarno livelli di assistenza adeguati.

Questo lo si fa organizzando bene la struttura ospedaliera, prestando attenzione all'aspetto territoriale in una logica di finanziamenti adeguati nelle zone come nel Comune capoluogo. La nostra richiesta alla azienda ospedaliera per un riequilibrio nelle quote capitarie di finanziamento continua ad essere forte, anche se da quest'anno diventa più difficile notarlo dato che il bilancio della azienda non è stato presentato diviso per zone, ma in una unica ottica provinciale.

Quest'anno dovremo anche esaminare la possibilità di costituzione della Società della salute, nuova formula organizzativa proposta dalla regione per la gestione della attività territoriale.

Abbiamo affrontato con decisione l'annoso problema delle nascite e delle morti con riferimento alla iscrizione dell'atto di nascita ed all'ultimo saluto al caro estinto.

Abbiamo presentato prima ai parlamentari della nostra Provincia e successivamente, insieme ai Comuni di Viareggio e di Rosignano, a tutti i Senatori della Regione Toscana, la possibilità di revisione dello Stato Civile che offre il P d L 1942 attualmente all'esame del Senato (dopo essere stato approvato alla Camera).

Tale PdL prevede che, per i Comuni sotto i 5.000 abitanti, la nascita del figlio che avviene nell'ospedale di zona o in quello provinciale possa essere ***acquisita agli atti dello stato civile come avvenuta nel comune di residenza dei genitori medesimi, anche qualora il parto si sia verificato presso il territorio di un altro comune, purché ricompreso all'interno del territorio della medesima provincia.***

Abbiamo chiesto che tale possibilità venga estesa a tutti i Comuni non sede di punto nascita ospedaliero.

Per l'ultimo saluto al caro estinto stiamo valutando, insieme al dipartimento igiene del territorio della AUSL, la possibilità di allestire una camera ardente nel nostro Comune dove si possa svolgere questo importante atto.

Il corso universitario in scienze infermieristiche si sta regolarmente svolgendo in palazzo Corboli dove è prevista la sede di detto corso, che ovviamente svolgerà le lezioni pratiche presso il nuovo ospedale della Gruccia.

Il positivo rapporto instaurato dal Comune con la facoltà di medicina di Firenze potrebbe prevedere, già dal prossimo anno, anche altri corsi universitari dislocati in Valdarno (probabilmente presso il nuovo ospedale).

Riteniamo che questo concorra ad accrescere lo studio, l'impegno e l'approfondimento scientifico nel campo medico nella nostra zona.

SPORT

La ripartizione degli spazi negli impianti sportivi comunali continua a rappresentare il problema principale dell'avvio delle attività sportive

La richiesta di disponibilità di strutture ed impianti che l'Amministrazione Comunale riceve è ogni anno maggiore e, nonostante la presenza di tre palazzetti dello sport (GALLI, COMUNALE e ANTISTADIO) di una Palestra per allenamenti (Via Genova) e di quattro palestre scolastiche (Masaccio, Marconi, centro, Itis), la risposta non riesce a soddisfare la domanda.

Si pone sempre con maggiore forza la necessità di una migliore organizzazione delle attività sportive ed una maggiore disponibilità degli impianti.

Per cercare di mettere ordine in questo settore abbiamo predisposto un nuovo regolamento per l'assegnazione degli impianti pubblici dove si prevedano delle priorità di assegnazione.

Tale proposta regolamentare verrà inviata alla apposita commissione consiliare perché segua il suo iter.

Il nuovo regolamento urbanistico dovrà prevedere nuove strutture sportive di tipo leggero (campetti di calcio, pista per allenamenti di biciclette, stadio di atletica) la necessità delle quali si avvertirà in futuro in misura sempre maggiore.

La rassegna delle attività sportive cittadine, dal capodanno di corsa alle gare ciclistiche, fino alla manifestazione GIUGNO SANGIOVANNESE continuerà ad essere organizzata con le consuete modalità.

Anche per quest'anno i corsi di attività motoria nella scuola materna ed elementare verranno nuovamente organizzati all'interno del progetto che vede coinvolti anche la Provincia di Arezzo ed il CONI.

Sarà necessario avviare una riflessione sulla tensostruttura dell'antistadio, cominciando a porsi il problema della sua sostituzione o del suo consolidamento.

L'anno passato abbiamo terminato gli interventi di ristrutturazione della Casa del Merlo rifacendo i vecchi spogliatoi a piano terra e rendendoli così decorosi e funzionali alle squadre giovanili di calcio.

Con questo anno inizieremo gli interventi sullo stadio comunale con un primo stralcio che prevederà la costruzione di una "curva" da 1000 posti necessaria per motivi regolamentari e la sostituzione della recinzione dal lato della Casa del Merlo realizzando un passaggio di collegamento tra Piazza Palermo e l'Arno.